

Per info su conferenze gratuite in tutta Italia:

[www.metafisicaitalica.it](http://www.metafisicaitalica.it)

o profilo Facebook: "Metafisica Italica"

## METAFISICA ALLA PORTATA DI TUTTI

### - LIBRO SECONDO -

#### TI REGALO CIO' CHE TU DESIDERI.

1.- Scrivi su di un foglio di carta, nell'ordine di importanza che hanno per te, tutte le cose che tu desideri, senza il timore di chiedere troppo: la forza che ti farò conoscere non conosce limiti.

2.- Leggi la lista quando ti svegli e quando vai a dormire.

3.- Pensa spesso alle cose che desideri. Gioisci immaginandole già realizzate e, ogni volta che pensi ad esse, di: "Grazie, Padre, per avere già dato l'ordine che mi siano consegnate".

4.- Non raccontare a nessuno quello che stai facendo. Questo è molto importante perché, se lo racconti a qualcuno, si disperde tutta la forza e non vedrai realizzati i tuoi desideri.

Questo è tutto. Adesso....

Per tua maggiore soddisfazione, sii molto generoso con te stesso. Non dire, nella tua lista, che tu desideri una casetta, "anche se piccina..", chiedila della grandezza che sia adeguata per te e abbastanza bella da soddisfarti pienamente. Se chiedi soldi, menziona la cifra; se chiedi lavoro, di chiaramente che tipo di lavoro desideri, quanto desideri guadagnare, quali sono le condizioni e il luogo di lavoro più adatti per te.

Nella tua prima lista metti solo poche cose semplici per poterti abituare tu stesso a vedere come ti arriveranno e ti succederanno delle meraviglie.

Dato che non hai mai fatto questo prima, è possibile che tu non creda che tutto ciò sia realizzabile; ti devo avvertire però che a causa di questo dubbio potresti non vedere realizzate le cose che tu avrai chiesto.

E' naturale che tu nutra dubbi e che tu possa sentirti sfiduciata, dato che questa idea è molto nuova, per te. Quando ti sentirti scettica, pessimista, tira fuori la tua lista, leggila e ringrazia nuovamente. Ringraziare per ciò che non hai ancora visto è la forma più positiva di manifestare la fede.

Questa fu la raccomandazione che Gesù Cristo formulò in diverse occasioni, come potrai ricordare. Lo fece in particolare prima di alimentare cinquemila persone con cinque pesci e cinque pani, quando guardò verso il cielo e ringraziò prima di spezzare il pane.

Ha,... ti sorprenderai del fatto che, ogni volta che leggerai la tua lista, per prima cosa dovrai cancellare alcuni punti perché ciò che avevi chiesto ti sarà stato dato nel frattempo. Allora dovrai rifarla di nuovo, sostituendo i punti più importanti.

Non preoccuparti, è naturale; succede la stessa cosa a tutti. Ciò che succede è che il tuo Io Superiore ti va indicando che molti di questi tuoi desideri sono già a portata di mano, mentre altri non lo sono ancora.

Non assillarti nel tentativo di comprendere in che modo questi tuoi desideri si realizzeranno. La Grande Forza Spirituale è al di là della tua comprensione umana. Accetta con gratitudine ciò che essa ti dà, non interferire con essa e, soprattutto, quando vedrai che il tuo desiderio si sarà realizzato, non dire: "Ha, come è possibile!", oppure: "Si sarebbe realizzato comunque!". Niente affatto!

Ciò che è successo, in realtà è che la Grande Forza Spirituale, il cui vero nome, tra parentesi è "La Legge di Precipitazione", è completamente impersonale e colloca i suoi doni nei posti più armoniosi e naturali, utilizzando i canali che tu hai già stabilito nella tua vita.

## LA CHIAVE MAESTRA

Il motivo per il quale ci sono varie lezioni del Dott. Emmet Fon in questo fascicolo è che questo è stato redatto allo scopo di aiutare, di "tirare fuori dai guai" il più rapidamente possibile e che il Dott. Emmet Fon, il mio maestro, è stato e continua a essere, (sebbene la sua materia non sia più con noi) uno specialista dell'arte di "tirare fuori dai guai".

L'articolo precedente, l'ho scritto per aiutarti ad ottenere tutto quello che desideri nel minor tempo possibile. Questo si fa per alleviare qualunque condizione sia diventata insopportabile.

Dice il Dott. Fon:

"Ho cercato di ridurre questo scritto il più possibile. Avrei voluto ridurlo a poche righe. Non è un trattato per istruirti, bensì una formula per aiutarti ad uscire dai guai. Lo studio va bene quando è fatto a tempo e nel luogo appropriato, ma non scioglierà le tue difficoltà. Solamente il lavoro di elevare e trasformare la tua coscienza ed il tuo modo di vedere le cose può sistemare un problema esterno.

Leggi spesso La Chiave Maestra. Fa ciò che essa ti indica e, se sarai perseverante, vedrai che potrai dominare ogni difficoltà.

L'Orazione Scientifica ti tirerà fuori da qualunque difficoltà. Essa è la Chiave Maestra verso l'Armonia e verso la Felicità. A tutti coloro che non conoscono il Potere più grande dell'Universo raccomando di provare ciò che espongo in queste pagine in modo che possano ottenere il risultato che indichiamo.

Dio è onnipotente e l'uomo è a Sua immagine e somiglianza, con dominio su tutte le cose. Ciò afferma la Dottrina Spirituale e deve essere preso sul serio. Questa conoscenza non è una prerogativa del Santo o del Mistico. Essa è di tutti gli esseri umani. Chiunque tu sia, dovunque tu ti trovi, la Chiave Maestra all'Armonia sarà da ora in poi nelle tue mani.

Questo significa che, nell'Orazione Scientifica, è Dio che agisce e non tu. Il tuo unico lavoro è quello di farti da parte, affinché Dio possa lavorare attraverso di te, che sei solamente un canale. E' per questo che i tuoi difetti, le tue limitazioni, non interferiscono con i risultati. Non importa a che religione appartieni: Dio è Dio, è l'Unico. Tu sei Suo figlio e questo è sufficiente.

Adesso vediamo come si lavora: quando sei in difficoltà cerca di NON CONTINUARE A PENSARE AL PROBLEMA MA PENSA A DIO.

Sostituisci il problema con il pensiero di Dio. Non importa che il problema sia molto grande oppure molto piccolo. Qualunque sia il problema, la cosa importante è che tu smetta di pensarci. Pensa a Dio. Non importa cosa tu pensi, rispetto a Dio: pensa ciò che tu sai. Che è Onnipotente, Onnipresente, che è Amore, Sapienza, Verità, Intelligenza, che è Infinito, etc...

Non importa che tu non abbia le idee molto chiare a proposito; pensaci e ripensaci. Torna a pensarli ogni volta che il pensiero del problema torna ad assillarti. Non essere teso. Non cercare di indovinare ciò che succederà né in che modo Dio sistemerà le cose. Lascia che se ne occupi Lui. Metti la cosa nelle Sue mani, come diciamo nella Metafisica, e dimenticala. Hai confidato il tuo problema al più grande specialista, al più saggio, al più abile; Egli lo risolverà in perfetta armonia per tutto il mondo, per la tua eterna soddisfazione, ma tu non intralciare il Suo cammino. Non interferire con la tua personalità umana. "Non mettere i bastoni fra le ruote", per dirlo in parole spicciole.

## LA FORMA CORRETTA DI PREGARE

Il Trattamento Spirituale consiste nell'elevare la mente, o la coscienza, al di sopra del livello del problema. Se tu riesci ad elevare il tuo pensiero abbastanza in alto, il problema si risolverà da solo. In realtà questo è il tuo unico problema: ELEVARE IL TUO PENSIERO. Quanto più "difficile" è il problema (ossia quanto più profondamente radicato nel tuo subcosciente si trova il pensiero), tanto più dovrà elevarsi la tua coscienza. Ciò che viene definito un fastidio trascurabile cederà di fronte ad una piccola elevazione di coscienza, mentre un problema grave richiederà una maggiore elevazione e se si tratta di un grande pericolo oppure di una situazione disperata, richiederà un lavoro spirituale ancora maggiore, ma questa è l'unica differenza.

Non cercare di risolvere i tuoi problemi, o i problemi altrui, cercando di sistemare i pensieri, non funziona in questo modo. Eleva la tua coscienza e l'Azione di Dio farà tutto. Ciò significa che devi ricordare la Verità dell'Essere, la Verità del Tutto, la Verità del Piano Spirituale.

COME SONO LE CONDIZIONI, NELLO SPIRITO?, Com'è Dio, Com'è l'IO SUPERIORE? Perfetto, adesso in questo momento. Non ci sono difetti. Là non esiste né la morte, né la malattia, né la povertà, la lotta, l'inimicizia, la guerra, la bruttezza o la malvagità. Quando si "vede" la condizione opposta a quella, indesiderabile, che si sta manifestando sul piano fisico, essa si trasforma nella Verità. Gesù curò i malati, convertì i peccatori, dominò la tempesta, resuscitò i morti perché poteva elevare la sua coscienza abbastanza in alto per riuscirci.

Per poter elevare la tua coscienza devi distogliere la tua attenzione dal mondo materiale e concentrarla dolcemente sul quadro che ti presenta la Verità Spirituale. Questo lo puoi ottenere se smetti di pensare al problema e ti metti a leggere uno dei tuoi libri di metafisica, oppure recitando alcune delle affermazioni positive (non come un pappagallo, ma meditando su ciò che dici), oppure conversando con qualcuna delle tue maestre o delle tue condiscipole avanzate.

Io conosco persone che sono riuscite ad elevare la loro coscienza sfogliando e rileggendo parti della Bibbia, perché la Legge di Attrazione ti farà aprire la Bibbia alla pagina adatta al tuo problema. Un uomo si salvò durante l'affondamento di un transatlantico, grazie al fatto di ripetere: "Dio è Amore" fino a quando riuscì a comprendere un poco del significato di questa grande affermazione.

## DIO NEGLI AFFARI

Gli affari, siano essi di compravendita o di qualunque altro tipo, sono mediazioni fra le persone. Devono essere soddisfacenti per entrambe le parti. Sono Aggiustamenti fra individui. Sia che tu stia cercando un lavoro oppure una persona con certe caratteristiche appropriate, ciò equivale, dice il Dott. Fon, a cercare e trovare Dio in entrambi i lati del problema, ossia nella persona che cerca e nella persona che offre.

Lo stesso Dio sta gestendo la questione. Dio non può dividersi per mettersi in antagonismo con se stesso. Deve esserci un punto di armonia nel quale le due persone si incontrano. Lo stesso Dio sta cercando di soddisfarsi attraverso ciascuno dei suoi due figli.

Non cercare di imporre la tua volontà. E' la volontà di Dio quella che si sta realizzando per entrambe le parti. Esponi la tua parte con tutta onestà, con semplicità. Dimentica la brutta abitudine di aspettarsi che l'altro cerchi di imbrogliarti per portare acqua al suo mulino. Ricordati che Dio si trova anche dentro di lui e lo vedrai procedere con grande giustizia.

## IL VERBO PODEROSO

La formula per pregare correttamente:

IO SONO Spirito Divino. In Dio io vivo, mi muovo e ho il mio essere. Io formo parte dell'espressione di Dio ed esprimo perfetta armonia. Io individualizzo l'Onniscienza. Io ho conoscenza diretta della Verità. Io possiedo intuizione perfetta. Io ho una percezione spirituale. IO SO.

Dio è la mia saggezza in modo tale che non può sbagliare. Dio è la mia intelligenza; io non posso che pensare correttamente. Non esiste perdita di tempo, dato che Dio è l'unico Agente. Dio agisce attraverso di me in modo che agisco sempre in maniera corretta e non esiste pericolo che io preghi in modo scorretto.

## COS'E' L'AMORE?

"Dio è Amore e colui che dimora nell'amore dimora in Dio e Dio in lui". (Giovanni, 4 - 16)

L'amore è la cosa più importante di tutte. E' la Porta d'Oro per il Paradiso. Chiedi la comprensione dell'amore e medita sull'amore ogni giorno. Esso scaccia il timore; esso è il compimento di tutta la Legge; esso copre una moltitudine di peccati ed è assolutamente invincibile.

Non esiste difficoltà che non si possa vincere con una sufficiente quantità di amore. Non esiste malattia che non si possa curare con sufficiente amore. Non esiste porta che una sufficiente quantità di amore non possa aprire o abisso che non si possa scavalcare con una sufficiente quantità di amore. Non esiste muro che una sufficiente quantità di amore non possa abbattere né esiste peccato che un amore abbastanza grande non possa redimere. Non importa quanto sia radicato l'errore, né quanto disperata sia la situazione né quanto grande sia l'errore o intricata la questione. Se potrai amare abbastanza, sarai l'essere più potente e felice della Terra.

## LA PRESENZA

(Potentissima meditazione affermativa per ottenere l'elevazione della Coscienza).

Dio è l'unica Presenza e l'Unico potere. Dio è pienamente presente qui con me adesso. Dio è l'Unica Presenza REALE. Tutto il resto è solo ombra. Dio è il Bene Perfetto. Dio è causa unicamente di Bene Perfetto. Dio non manda mai malattie, incidenti, tentazioni nè morte e neppure le autorizza. Dio, il Bene, non può causare se non bene. Una stessa fonte non può produrre acqua dolce e salata.

IO SONO Spirito Divino. IO SONO figlio di Dio. In Dio mi muovo, vivo ed ho il mio essere e pertanto non temo. Sono circondato dalla Pace di Dio e tutto va bene. Io non temo la gente, non temo le circostanze, non temo me stesso, dato che Dio è con me.

La pace di Dio colma la mia anima ed essa non può essere neppure sfiorata dalla paura. Io non temo il passato, non temo il presente e non temo il futuro perchè Dio è con me.

Il Padre è la mia dimora. Nessuno che non sia l'Azione diretta del mio Eterno Padre mi potrà toccare, e Dio è Amore. Dio è la Vita. Io comprendo ed esprimo questa Verità. Dio è l'Amore Divino. Io comprendo ed esprimo questa Verità. Io mando pensieri di Amore, di pace e di salute a tutto l'universo, a tutti gli alberi, le piante e a tutto ciò che cresce; a tutti gli animali, gli uccelli e i pesci; ad ogni uomo, donna o bimbo sulla terra senza alcuna distinzione. Se qualcuno mi ha causato un danno o mi ha fatto il male, io adesso lo perdono volontariamente e in modo completo e dichiaro la faccenda chiusa per sempre. Io lo sciolgo e lo lascio andare. Io sono libero ed egli è libero. Se c'è qualche risentimento dentro di me, io lo affido al mio Cristo interno ed io rimango libero.

Dio è la Sapienza Infinita e tale Sapienza è mia. Questa Sapienza mi guida e mi dirige in modo tale che non posso commettere errori. Il Cristo in me è la luce per il mio cammino. Dio è la Vita Infinita e questa vita è la mia Provvidenza, il mio rifornimento. Nulla può mancarmi non possono esserci carenze. Dio mi creò e mi sostiene. L'Amore Divino ha previsto tutto. Una sola Mente, un solo Potere, un solo Principio, un Dio, un solo Elemento. E' più vicino a me che i miei piedi e le mie mani, più vicino che la mia stessa respirazione.

IO SONO Spirito Divino. IO SONO figlio di Dio e nella Presenza di Dio vivo eternamente. Rendo grazia al Padre per l'armonia perfetta.

Questa invocazione si può fare da sola o combinandola con quelle delle Fiamme, se lo studente le conosce.

## TRATTAMENTO PER SVILUPPARE L'AMORE DIVINO.

La mia anima è colma di Amore Divino. Io sono circondato dall'Amore Divino. Io irradio Amore e Pace a tutto il mondo. Io sono cosciente dell'Amore Divino. Dio è amore e non esiste nella Creazione altra cosa che Dio e la Sua Espressione. Tutti gli Esseri Umani sono espressioni dell'Amore Divino pertanto io non posso imbattemi in nulla che non sia espressione dell'Amore Divino.

Tutto ciò è la Verità adesso. Questa verità è l'attuale stato delle cose. Io non ho bisogno di sforzarmi per vederne la realizzazione; la posso osservare in questo momento. L'Amore Divino è la natura dell'Essere. Non esiste che l'Amore Divino ed io lo so.

Io comprendo perfettamente cosa sia l'Amore Divino. Io realizzo coscientemente l'Amore Divino. L'Amore di Dio arde in me verso tutta l'umanità. IO SONO una lampadina di Dio che irradia Amore Divino verso tutti coloro che io incontro, verso tutti coloro ai quali io penso.

Io perdono tutti, assolutamente tutti coloro che hanno bisogno del mio perdono. L'Amore Divino colma il mio cuore e tutto è perfetto. Adesso irradio Amore a tutto l'Universo, senza nessuna eccezione. Io provo Amore Divino. Io manifesto Amore Divino. Rendo grazie a Dio per questo.

(Le due chiavi dell'inferno sono la critica ed il risentimento, comunemente detto rancore. Queste possono essere distrutte in modo definitivo dal trattamento che vi abbiamo appena esposto).

Quando lo studente conoscerà le Fiamme, potrà fare questo trattamento applicando la Fiamma Rosa. Amore non significa solamente provare affetto per un'altra persona. L'Amore si manifesta in molti modi e uno di questi è il desiderio di perdonare e di mandare agli altri il Bene.

Cercare di conoscere Dio è amarlo. Cercare di purificare il pensiero significa amare Dio. Cercare di correggere idee sgradevoli è amare il prossimo verso il quale si nutrono tali idee. Gustare la bellezza e l'arte è amore. Amore verso Dio.

"Non c'è timore, nell'Amore. L'Amore distrugge il timore. Il timore comporta tormento e colui che teme non è stato perfezionato nell'Amore". (Giovanni, 4 - 18).

## I QUINDICI PUNTI

PER SAPERE SE DAVVERO STO CAMMINANDO SUL SENTIERO.

- 1.- Se cerco sempre il bene, in ogni situazione, in ogni persona ed in ogni cosa.
- 2.- Se con decisione volgo le spalle al passato, buono o cattivo, e vivo unicamente nel presente e nel futuro.
- 3.- Se perdono tutti senza eccezione, qualunque cosa essi abbiano fatto e poi perdono me stesso con tutto il cuore.
- 4.- Se considero il mio lavoro o il mio compito quotidiano come una cosa sacra, cercando di realizzarla nel migliore modo possibile (che mi piaccia o no).
- 5.- Se faccio tutto ciò che è in mio potere per manifestare un corpo sano e un ambiente armonioso intorno a me.
- 6.- Se cerco di rendere servizio a tutti gli altri, senza farlo in modo fastidioso o appariscente.
- 7.- Se traggo profitto di ogni condizione appropriata per far conoscere agli altri la Verità, in forma saggia e discreta.
- 8.- Se evito decisamente la critica, rifiutandomi di ascoltarla e di appoggiarla.
- 9.- Se dedico per lo meno mezz'ora al giorno alla meditazione e alla preghiera.
- 10.- Se leggo ogni giorno almeno sette versetti della Bibbia oppure un capitolo di un qualche libro che insegna la verità per questa nuova Era.
- 11.- Se faccio ogni giorno un trattamento speciale per chiedere o dimostrare la Comprensione (bisogna affermarla sapendo che Dio è con noi o chiedere alla Signora Maestra Ascesa Nada, del Raggio Rubino, così come alle Schiere del Raggio Dorato).
- 12.- Se mi addestro a rivolgere a Dio il mio primo pensiero, appena sveglio.
- 13.- Se pronuncio il Verbo per il mondo intero tutti i giorni, oppure nei nostri esercizi quotidiani, oppure, diciamo, a mezzogiorno.
- 14.- Se pratico la Regola d'Oro di Gesù, e non mi limito solamente ad ammirarla. Egli disse: "Fai agli altri ciò che desideri sia fatto a te". La cosa più importante della Regola d'Oro è che la dobbiamo mettere in pratica anche se gli altri non lo fanno verso di noi. D'altra parte non c'è regola che non abbia il suo opposto e pertanto non permettere che altri ti facciano ciò che tu saresti incapace di fare a loro.
- 15.- Se mi rendo perfettamente conto che ciò che io vedo non è che un riflesso e che mi è possibile trasformarlo per mezzo dell'Orazione Scientifica.

Per potere dimostrare armonia e perfezione in ogni aspetto della tua vita, chiediti una volta alla settimana se stai osservando tutti questi punti.

Dovunque venga richiesto il perdono, si può praticare l'Orazione della Fiamma Viola: "IO SONO la legge del perdono e la Fiamma che Trasmuta tutti gli errori commessi da me e da tutta l'umanità".  
Naturalmente questo è per gli studenti che conoscono già le Fiamme.

## IL MIO MONDO CONTIENE TUTTO.

Quante volte ti sarai trovato nella condizione in cui ti manca qualcosa per potere continuare ciò che stai facendo. Ad esempio, se ti stai vestendo, ti accorgi di un piccolo difetto e ti manca uno spillo, un ago e un filo; se stai lavorando, ti manca una penna, oppure un qualunque strumento del tuo lavoro. Stai vedendo un'apparenza materiale e niente altro. La verità è sempre nello spirito, e tu lo sai bene.

Quando pensi e cerchi la corrispondenza nel piano spirituale, ossia quando ti domandi: com'è questa situazione nel piano spirituale? La risposta è sempre: "è perfetta". Mettiti allora a meditare su cosa significherebbe la percezione nel tuo caso specifico.

Se ti stai vestendo e ti manca uno spillo, un ago oppure un filo, la perfezione sarebbe che tu adesso avessi ciò che ti manca oppure che non avessi bisogno di questi oggetti, non è così?

Ebbene: hai già visto che il tuo corpo è fatto delle sostanze tratte dal piano che esso abita. Esso contiene tutti gli elementi che si possono trovare negli oggetti, nelle piante etc...che esistono su questo pianeta. Inoltre, nelle tue vite precedenti, hai accumulato per te tutto ciò che tu hai bisogno di usare. Ogni esperienza, con tutto il corredo di eventi, persone e cose che ti possono aiutare a viverla ed a superarla, si trova già nel tuo corpo eterico, sotto forma di memoria, e nel tuo corpo causale, come forza costruttiva.

Pertanto tu hai piena autorità di dichiarare: "Il mio mondo contiene tutto e non è vero che mi possa mai mancare qualcosa di cui io posso avere bisogno. Ciò di cui ho bisogno è con me nello spirito ed io ne reclamo l'apparizione nel piano fisico, perchè la mia materia ne ha bisogno in questo momento". Se avrai compreso bene il principio che ti stò spiegando, vedrai compiersi un piccolo miracolo: troverai, quasi sempre bisogno di cercarli, uno spillo, un ago oppure un filo, oppure ti verrà immediatamente in mente qualcos'altro con cui fare fronte alla situazione, un altro modo di risolverla, oppure ancora arriverà qualcuno che ti porterà le cose di cui hai bisogno.

Nel caso che una di voi mi faccia la domanda che altre mi hanno già fatto: "e cosa succederebbe se mi trovassi, ad esempio, nel deserto e non trovassi dell'acqua da nessuna parte?" io rispondo che, una volta che avrai conosciuto e applicato questa Legge o questo Principio due o tre volte, non ti capiterà mai più nella tua vita che ti possa mancare una qualunque cosa di cui tu possa avere bisogno. Il caso del deserto senz'acqua è Karmico. E' un'esperienza che si rende necessaria ad un certo punto. Se tu però, stai già imparando delle Leggi Spirituali così avanzate come questa, hai già passato l'esperienza del deserto; l'hai superata, e non tornerà a presentarsi mai più. Il passato è già superato e non bisogna tornare ad incontrarlo. Voi sapete cos'è il "COCO". In Venezuela è il mostro con il quale spaventano i bambini perché si comportino bene.

Il Dott. Fon dice: "Questo articolo è per le persone che nutrono una preoccupazione. Io non sgrido mai una persona preoccupata. Sarebbe come dare un calcio ad una persona che è caduta a terra. Forse una persona che si sta divertendo si preoccupa? Certamente ci sono delle persone alle quali sembra che piaccia lamentarsi in continuazione. Questa è una condizione che richiede un trattamento urgente, ma non è fonte di preoccupazione".

No, la preoccupazione è un inferno e la vittima sente un grande sollievo quando riesce a vedere anche solo il più tenue segnale di una via di uscita. Si può davvero evitare la preoccupazione? Dipende se tu capisci oppure no la Verità dell'Essere.

Se la capisci davvero, la mia risposta è: sì.

Prendi in considerazione quanto segue: un "COCO" nel quale tu non credi, non ha nessun potere di disturbarti o preoccuparti. IL COCO della tua infanzia, ormai non t'inganna e non ti spaventa più, perchè tu non gli credi più. Quando però avevi tre anni, esso aveva il potere di fare correre il tuo cuore, di farti impallidire, di farti tremare le ginocchia e di farti vomitare tutto il cibo che avevi nello stomaco. In condizioni particolari, avrebbe anche potuto ucciderti.

Oggi, però, non ti fa più nessun effetto.... perchè non ci credi più. Questo è tutto. In realtà nulla è cambiato. IL COCO non esiste e non è mai esistito. L'unica differenza sta dentro di te: tu hai cambiato il tuo modo di pensare. adesso che hai scoperto che era una finzione sei libero.

La stessa cosa succede con qualunque altra forma di "male" che si sta manifestando nella tua esperienza, dato che qualunque forma di male è un "COCO" e nient'altro. Ti sta succedendo perchè tu credi in lui e sparirà nel momento in cui tu smetterai di crederci. L'unica vita che lo mantiene vivo è quella che gli dai tu credendoci.

Qualunque situazione e persino qualunque oggetto materiale può essere cambiato per mezzo di un Trattamento Spirituale e cioè ciò che noi chiamiamo l'Orazione Scientifica. Qualunque cosa sarebbe successa domani, succederà in modo molto diverso grazie all'Orazione Scientifica.

Una lussazione alla caviglia, una macchia di inchiostro sul vestito, una sentenza in tribunale, emessa la scorsa settimana, oppure l'operazione alla quale dovrai sottoporri la prossima settimana, con tutte le sue conseguenze: tutte queste cose possono essere cancellate totalmente persino dalla coscienza di tutti oppure il loro carattere può venire trasformato fino a renderle delle vere benedizioni per tutti gli interessati.

A volte succede che tu compri un articolo e poi, quando arrivi a casa, ti rendi conto che non era quello indicato per te e pensi che sia ormai troppo tardi. Non importa. Tratta il caso in modo scientifico e vedrai che, alla fine, l'acquisto è stato corretto, ne trarrai gioia oppure in qualche altro modo sarai soddisfatta di averlo comprato, dato che tutto diventa buono quando viene trattato con l'Orazione Scientifica. Tutto questo è la Verità e prova che il Piano Materiale non è "Reale", nel senso che non è fisso o permanente e, una volta che ci rendiamo conto di questa verità, esso non ha più il potere di disturbarci. La Verità è che le nostre condizioni materiali non sono altro che il riflesso esterno delle convinzioni che abbiamo nella mente e, siccome abbiamo il potere di cambiare queste convinzioni, è evidente che possiamo anche cambiare i loro riflessi esterni.

Il tuo problema di questo momento è esattamente come il "COCO" della tua infanzia. E' il COCO, e l'unico potere che ha è quello che tu gli stai dando credendoci. Devi smettere di crederci. La forma per riuscirci è la sufficiente pratica dell'Orazione Scientifica, magari con l'aiuto di chi è già esperto. Vedrai come tutto questo quadro infelice si trasformerà in qualcosa di completamente differente, oppure scomparirà. Con la sufficiente pratica della preghiera potrai riuscire a cancellarlo totalmente dalla tua memoria, ma questo non sarà necessario: tu non avrai bisogno di dimenticare il "COCO", dato che ti è indifferente.

Vedi in che modo si possono togliere le preoccupazioni? Quando tu potrai dire a te stessa: "Sì, in questo momento ciò sembra una vera calamità, ma io so che con un buon trattamento io posso cambiare questa situazione e trasformarla in qualcosa di completamente differente", allora potrai dire che le preoccupazioni saranno completamente terminate per te e sarà solamente questione di tempo il fatto che la salute, la prosperità e l'armonia ritornino ad essere condizioni permanenti nella tua vita.

Dice la Bibbia: "Il Nome del Signore è una torre forte". Chi pensa correttamente vi entra e sarà salvato.

## IL DENARO

Il Maestro Filmore, il fondatore di Unity, dice: "Non è un crimine essere ricco, e non vi è nessuna virtù nel fatto di essere povero, come ci hanno fatto credere i riformatori. Il male consiste nell'accumulare il denaro, impedendo che circoli liberamente e che possa raggiungere coloro che ne hanno bisogno. Coloro che mettono a lavorare il loro denaro in forma tale da contribuire al benessere delle masse, sono la salvezza del paese. Se tutti avessero ciò che noi chiamiamo: "la coscienza della povertà", la miseria sarebbe generale, come in India e in Cina. Laggiù milioni di abitanti sono dominati costantemente dal pensiero della loro povertà e soffrono di ogni tipo di carenze dalla culla alla tomba. Il peso del pensiero povero ricade sulla terra ed essa, anno dopo anno, trattiene la propria produzione, in modo tale che in migliaia e migliaia muoiano di fame.

La Coscienza della Prosperità occorre formarla. In primo luogo occorre negare tutte le vecchie e false idee di carestia, di restrizioni e di dipendenza da canali fissi. L'idea che qualcosa sia molto caro deriva dallo stato delle nostre tasche. Noi confrontiamo il costo con la quantità di denaro che possediamo e diciamo istantaneamente se possiamo comprare oppure no. Se possediamo poco, l'oggetto ci sembra caro. Se possediamo molto, non diamo nessuna importanza al prezzo e lo compriamo. Non è che l'oggetto sia caro: è la coscienza che è povera.

Tu forse stai pensando che però ci sono delle cose per le quali i commercianti davvero chiedono troppo ma io ti ripeto che se tu avessi molti milioni da tirare fuori non ti verrebbe neanche in mente di chiederti se il commerciante sta chiedendo troppo oppure no. Pertanto il problema non è la mancanza ma lo stato del tuo portafoglio e questo, a sua volta, dipende dallo stato della tua coscienza.

Forse già da piccolo avrai ascoltato a casa tua delle conversazioni riguardo al denaro, al costo e alla possibilità di comprare questo o quello. Come sono poche le persone che possono ricordare che quando da piccoli chiedevano che gli venisse comprato qualcosa, non veniva risposto loro: "Oggi non si può perchè non ci sono soldi"!

Questo "non ci sono soldi" assunse immediatamente il carattere del mostro che nega tutto, una specie di orco che si diverte a vederci sospirare per la privazione fino a quando finiamo col chinare il capo rassegnati alla fatalità. Quanto sono poche le persone che possono dire che i loro genitori rispondevano: "Pensiamo che Papà Dio vuole darci questa cosa e che sta solamente aspettando il momento propizio, per farci la bella sorpresa"!

Questo è il pensiero che io desidero che voi impariate oggi a memoria. Ripetetelo mentalmente o verbalmente ogni volta che abbiate un desiderio o una necessità o che vi sorprendiate a confrontare ciò che avete nel portafoglio con il costo di ciò che state desiderando. "Pensiamo che DIO VUOLE DARCI QUESTA COSA e che sta solamente aspettando il momento adeguato per farci la sorpresa".

In questo modo si formerà in voi la Coscienza della Prosperità.

Voi sapete già che la Verità è che, nel piano spirituale, tutto è già stato dato, è già stato concesso e si aspetta solamente che noi lo reclamiamo; è per questo che noi insegnamo a ringraziare ancora prima che la cosa richiesta appaia nel piano fisico. Questa idea, però, sembra sfuggire. Il subcosciente non possiede discernimento. Per lui la tua parola è legge. Ciò che ti sente dire, ciò che legge nel tuo pensiero, il quadro delle tue immagini, per lui sono ordini che si mette ad eseguire prontamente e

con la massima cura. L'unica cosa che lo scuote è la voce dell' "IO SUPERIORE". Le elevate vibrazioni della Verità sgretolano ciò che è pietrificato (noi diciamo cristallizzato) nella mente subcosciente e che altrimenti potreste conoscere solamente a costo di anni di psicoanalisi. E anche così lo psicanalista ti dirà che, se non riesce a sostituire con qualcosa il chiodo che ha appena tolto, si ritorna a cadere nello stesso male. E' per questo che la Metafisica in primo luogo nega il male e poi afferma la Verità; per potere sostituire a poco a poco ciò che si va cancellando e rimpiazzarlo con qualcosa di più alto e di più potente: la Verità. Questa non ci sarà più bisogno di cancellarla.

Quella semplice e quasi infantile affermazione che ti ho chiesto di imparare a memoria, risponde ad una triplice intenzione: la prima è che si vada formando nella tua mente l'idea che tutto proviene da Dio e cioè dalla Sostanza Divina e che quindi ti si vadano cancellando le convinzioni che esistano dei canali fissi. Per te i canali fissi sono, ad esempio, il salario che ricevi oppure l'organizzazione per la quale lavori. Se non hai bisogno di lavorare, allora i tuoi canali sono: l'attività imprenditoriale di tuo padre o di tuo marito, i beni immobili che ti producono una rendita oppure qualunque altra cosa dalla quale ricevi il denaro che spendi.

Tutti noi siamo abituati a pensare che, se vengono a mancare questi canali, il risultato è la rovina. Pochi si rendono conto del fatto che i canali della prosperità e dell'abbondanza sono infiniti perché sono di Dio e sono Dio. Essi ignorano ciò che tu invece sai già e cioè che ogni mancanza che ci giunge porta con sé tutto il necessario per colmarla ossia che (come si dice in Metafisica) l'offerta e la domanda sono una cosa sola. Sulla Terra sono due cose opposte, ma nella Verità (il Piano Spirituale) esse sono una cosa sola.

La seconda intenzione che motiva l'affermazione che ti ho dato è che tu ti vada abituando all'idea che la volontà di Dio è benevola, che Dio davvero vorrebbe che tu possa avere la cosa che desideri o di cui hai bisogno perché il desiderio e la necessità di qualcosa si producono nel momento in cui ci si sta preparando per goderne, non un minuto prima, non un minuto dopo.

Se sono ormai anni che stai desiderando qualcosa o che senti la necessità di qualcosa, questo "qualcosa" sta bussando alla tua porta dallo stesso numero di anni, sperando che tu finalmente lo faccia entrare: è il tuo subcosciente che lo sta rifiutando e che lo sta facendo aspettare per obbedire a un ordine che tu gli hai dato quando hai accettato l'idea che sarebbe stato impossibile per te realizzare il tuo desiderio oppure che sarebbe stato troppo costoso, proibitivo o troppo difficile.

La Bibbia spiega questo nel modo seguente, come vi ho già detto molte volte: "Tutta la terra sulla quale tu possa appoggiare la pianta del tuo piede te l'ho data in eredità". I piedi sono il simbolo della comprensione e la Terra è il simbolo della manifestazione. In altre parole, la traduzione di questa frase meravigliosa è: "Qualunque manifestazione tu possa concepire io te l'ho già data". L'eredità è qualcosa che nessuno ci può togliere: è nostra di diritto.

La terza intenzione della frase che ti ho insegnato sta nella frase: "... e che sta solamente aspettando il momento adeguato per farci la sorpresa". Spesso gli studenti vedono che non riescono ad ottenere una dimostrazione in tempi così rapidi come essi vorrebbero e poi vengono a lamentarsene con me. Poco ci manca che mi incolpino di non mantenere le promesse, come se io avessi promesso loro qualcosa che non ho dato! Questo è un atteggiamento infantile. E' un rimasuglio della cattiva educazione che gli è stata impartita da piccoli e prova che sono stati bambini viziati ai quali non fu mai negato neanche il più piccolo capriccio. La dimostrazione è sempre lì, pronta per fare la sua comparsa; sta solamente aspettando il momento propizio. Uno dei motivi più comuni e ricorrenti della sua mancata apparizione è l'incostanza o la mancanza di fermezza una volta che si è pensato, invocato, reclamato e fatto il trattamento. Questo succede o quando lo studente nutre dei dubbi sul trattamento, oppure quando cede alla tentazione di parlarne a tutti, oppure ancora esprime con le sue parole dei concetti che negano la Verità di ciò che dichiara nel Trattamento. Tutto ciò è molto naturale. Non si deve perdere la pazienza né con se stesso né con il ritardo con il quale si manifesta ciò che viene richiesto. Non siamo perfetti e stiamo imparando ad esserlo. Il subcosciente non ha colpa per il fatto di essere pesante e legato a vecchie idee e abitudini. Un altro difetto molto comune consiste nel pensare che sia necessario continuare a ripetere il trattamento perché si realizzi. Questo equivale ad aprire in continuazione il forno per girare con il cucchiaino la torta che stai preparando. Un trattamento si fa una sola volta, il meglio che si può. Si vede la Verità e la si dichiara; si ringrazia e si affida a Dio la realizzazione. Quando ti venga in mente il pensiero di quella particolare cosa di cui hai bisogno e che non si è ancora manifestata, puoi fare ciò che Emmet Fon chiamava un "trattamento al trattamento" e cioè si dice: "Io ho già fatto il trattamento e non ho motivo né di angustiarmi né di preoccuparmi. Grazie Padre". Puoi ringraziare tutte le volte che vuoi. Questo sì che riafferma il trattamento e inoltre è fonte di gioia. "Gioite e rendete grazie a Dio in tutto".

Quando tu dai un regalo a qualcuno come una sorpresa, o quando qualcuno fa una sorpresa a te E' UNA SORPRESA. Anche quando hai desiderato a lungo che qualcuno ti regalasse una certa cosa, la sorpresa di questo regalo ti rende felice. La frase del trattamento ti mette nell'attesa della sorpresa che Dio ti farà quando meno te lo aspetti. Questa attesa entusiasta è la fede che muove le montagne. Non confonderlo con la speranza. La speranza è la sorella povera della fede, dice Emmet Fon. La speranza è sofferenza mescolata a dubbio. La fede è aspettativa gioiosa. Sono due cose molto differenti. Quanto è diverso dire: "ho la speranza che..." e: "ho fede che...".

Mi è giunta notizia che almeno due dei miei studenti sono a corto di denaro. Si può essere molto avanzati spiritualmente e non avere la Coscienza della Prosperità.

Si può, d'altra parte, avere una grande Coscienza della Prosperità e non essere affatto spirituali. Questo succede quando si è sviluppato un aspetto della vita e non si è toccato l'altro. Quando si sta manifestando la mancanza di abbondanza bisogna mettersi a lavorare sulla cosa. Occorre meditare molto sull'abbondanza. Come dissi a una delle mie allieve in questi giorni, là dove l'uomo non fa danno con i suoi pensieri sulla scarsità, l'abbondanza si manifesta rigogliosa; nelle selve, sulle montagne. Se non tagliamo l'erba del giardino essa finisce col sommergere la casa. Nei boschi non c'è nessuno che pensi: "Che estate arida! Le piante seccheranno tutte! Certamente non pioverà!"

Il Maestro Fillmore continua dicendo: "Il pensiero angoscioso deve essere eliminato e occorre adottare l'atteggiamento di perfetto abbandono della natura e, quando a questo atteggiamento si aggiunga la coscienza del fatto che si possiedono illimitate risorse, si sarà realizzata la Legge Divina della Prosperità".

Per riuscire a raggiungere l'atteggiamento di abbandono di qualunque preoccupazione occorre meditare sull'abbondanza Divina così come essa si manifesta. Occorre farsi un autoesame per vedere dov'è che si sta ponendo inconsciamente un freno alla prosperità e all'abbondanza.

Occorre affermare, anche a dispetto di qualunque evidenza materiale, che siamo figli ed eredi di tutto ciò che possiede il Padre e che non soltanto Egli desidera ardentemente che si manifestino per noi la ricchezza e la soddisfazione, ma che anche TUTTA L'UMANITA' CI AUGURA LA STESSA COSA. Affermo che NESSUNO desidera privarci di nulla né esserci ostile, perché ogni essere umano contiene Dio e Dio non si divide in due per mettere in armonia in Se Stesso .

Esiste un modo di produrre un rimedio per una necessità immediata. Non serve a produrre costante abbondanza ma è efficace per tappare un buco momentaneo. Il metodo consiste nel crearsi un quadro mentale, totalmente frutto dell'immaginazione, e vedere se stessi mentre si ricevono grandi quantità di denaro, di banconote e di monete, in quantità tale da non sapere cosa farne. Bisogna vedersi riempire di denaro la borsa e la valigetta; depositare il denaro in banca, distribuirlo a chi ne ha bisogno e sentire la soddisfazione per il fatto di avere reso felici delle altre persone. Occorre creare questa immagine con tale forza da sentire persino il fruscio delle banconote, il peso delle monete etc...

Occorre ripetere questo trattamento molte volte, affinché il subcosciente se ne impressioni e lo riproduca. Non bisogna domandarsi: "E da dove mi verrà il denaro?". La scelta del canale la lasciano a Dio. Questa è l'ultima, valida arma quando si ha finito di spendere il denaro: la constatazione che i canali di Dio sono infiniti e inattesi. Non dimenticate di insistere nella richiesta che tutto avvenga alla luce della Grazia e in maniera perfetta.

## LA MAGIA DELLA DECIMA

La pratica della decima è diventata un'abitudine di vita per molti discepoli della Verità, fino al punto che essi pensano all'importo del denaro che possiedono come se fosse solamente il novanta per cento del capitale che essi possiedono; automaticamente mettono in un cantuccio il dieci per cento, che considerano come appartenente a Dio e non sognano neanche lontanamente di modificare quest'abitudine.

Questo lo fanno consapevolmente, cioè come un Principio, perché sentono che è corretto. Il risultato di questo modo di procedere è che queste persone sono immancabilmente libere da qualunque difficoltà monetaria. Anche se possono avere altri problemi, non soffrono mai di privazioni o di mancanze rispetto alla loro prosperità materiale: esse osservano la Legge e il risultato si manifesta immancabilmente.

Questo fatto sta diventando sempre più conosciuto oggi, mentre non è molto ben compreso il Principio Spirituale su cui si fonda. Mi vengono rivolti molti tipi diversi di domande riguardo alla forma di pagare la decima: quanto va pagato, in che forma deve essere ripartito e chiedono persino se la pratica della decima sia una ricetta infallibile per arricchirsi.

La verità della Decima è che coloro che mettono da parte il dieci per cento delle loro entrate nette per il servizio a Dio non con il fine di ottenerne un beneficio ma semplicemente perché sentono che così deve essere si accorgono che la loro prosperità aumenta a grandi salti fino a quando sparisce qualunque timore di povertà, mentre coloro che offrono la decima perché nell'intimo del loro cuore lo considerano un buon investimento, con l'aspettativa di vedersi tornare indietro molto più di ciò che danno, restano e resteranno sempre delusi e, dal loro stesso punto di vista, stanno spendendo molto male il denaro.

Dice Malachia, I versetto 10 del capitolo 3: "Portate al mio granaio tutte le decime, affinché ci sia cibo nella mia casa, dice il Signore degli eserciti, e vedrai se non ti apro le finestre del Cielo e non riverso su di te una tale abbondanza di benedizioni che non saprai dove metterle".

La pratica della decima è stata raccomandata in molte parti della Bibbia. In ogni epoca i credenti in Dio che hanno fatto di questa pratica la pietra angolare delle loro case si sono costruiti così un edificio che ha assicurato loro la protezione da ogni necessità materiale, cosa COSI' ESSENZIALE PER LO SVILUPPO DELL'ANIMA.

E' cosa ben nota che molti dei più prosperi uomini d'affari di oggi, di grandi industriali, attribuiscono il merito del loro successo alla pratica della decima, iniziata da giovani e mai più abbandonata. Migliaia di studiosi della Verità sono sfuggiti

a quella che sembrava una povertà senza speranza e hanno avuto accesso alla sicurezza e al comfort grazie alla pratica della decima.

Il Principio, o Legge della Decima, una volta riconosciuto e accettato, fa sorgere la domanda: “E cosa si deve fare con la Decima?”. Nella Scienza Divina per decima non si intende né la carità in generale né le donazioni materiali. Si intende invece la divulgazione della Conoscenza della verità in una forma o in un'altra, generalmente attraverso il mantenimento di questa o di quell'altra attività o istituzione che si occupa di questo fine.

Chiunque comprenda l'Idea Spirituale sa molto bene che l'unica cosa che potrebbe salvare il mondo è la Conoscenza della Verità che ti libera da qualunque difficoltà e che fino a quando l'uomo non arriverà a conoscere la Verità Metafisica, nulla potrà aiutarlo davvero. Fino a quando questa conoscenza non sarà generalizzata, niente riuscirà a costruire uno stabile benessere: né l'istruzione secolare, né le scoperte scientifiche, né i progetti di riforma sociale né le ricostruzioni politiche.

Quando però, questa conoscenza sarà diventata generalizzata, tutti i problemi politici e sociali si risolveranno automaticamente e diventeranno superflue tutte le forme di carità e beneficenza. Coloro che ignorano questa Verità continuano a dare il loro denaro a istituzioni di beneficenza; noi sappiamo che il nostro primo dovere è la divulgazione della Verità: “Conoscete la Verità ed ESSA vi renderà liberi”, disse Gesù.

Determinare la quantità della decima è molto semplice. Non si tratta, come credono alcuni studenti, della decima parte di ciò che riescono a risparmiare ogni mese. Significa la decima parte di tutto l'intero. Naturalmente, un commerciante dedurrà le spese della sua attività, per calcolare il suo guadagno NETTO, ma è su questa, prima di dedurre qualunque spesa personale o di mantenimento, che si deve calcolare la decima. Le persone che vivono di uno stipendio ricevono direttamente in questa forma il loro guadagno netto ma dovranno aggiungere a questo importo ogni altra entrata, quali dividendi, utili di investimenti etc....

Naturalmente è superfluo controbattere che non esiste affatto l'obbligo di pagare la decima; esso sorge solamente nel momento in cui ciascuno giunge alla consapevolezza che è giusto farlo. In altre parole è meglio non provare neppure a pagare la decima fino a quando non si sia mentalmente pronti a farlo. Dare per un presunto obbligo o per senso del dovere significa dare con timore e nessun timore ha mai portato prosperità.

Pagare la decima è un grande atto di fede. Succede spesso che uno studente della Scienza Divina senta il profondo desiderio di riporre tutta la sua fede in Dio e di possedere una fede veramente scientifica. Desiderare ciò significa averlo automaticamente; non sempre, però, si riesce a maturare l'assoluta convinzione di possedere questa fede scientifica.

La sensazione di non possederla crea nello studente l'erronea convinzione di non avere affatto fede ma, se egli applica la pratica della decima per la convinzione che sia la cosa giusta da fare, questa sarà la prova della sua fede, anche se per il momento i suoi sentimenti fossero incerti. Alcuni credono che, siccome attraversano momenti difficili, non sia possibile per loro praticare la decima, ma che lo faranno quando le circostanze glielo permetteranno. Questo significa perdere tutto il significato della decima perché, quanto maggiore è presente la difficoltà, tanto maggiore è la necessità di pagare la decima, dato che sappiamo che la presente difficoltà è dovuta ad un'attitudine mentale scorretta (probabilmente subcosciente) e che, naturalmente, le circostanze non potranno cambiare fino a quando non si verificherà un cambiamento nell'atteggiamento mentale. Pagare la decima, nella verità spirituale, sarà la prova che sta cambiando l'atteggiamento e sarà seguita dalla dimostrazione desiderata.

Il segreto di raggiungere la prosperità attraverso la decima consiste nel comprendere e realizzare che l'unica origine della nostra provvista è Dio e che il commercio o l'impiego, gli investimenti o i clienti non rappresentano altro che i canali attraverso i quali si sta manifestando in questo momento la Provvidenza che viene da Dio. Pertanto la pratica di pagare la decima per motivi spirituali è la prova concreta del fatto che si è accettata questa idea e la conseguenza inevitabile di tale accettazione è la prosperità visibile. E' facile, pertanto, vedere la differenza fra una pratica compresa dal punto di vista spirituale e quella, materiale e inutile, di mettere da parte la decima, spesso di mala voglia, con la speranza di fare un buon investimento.

Quando è espressione di ciò che si considera una giustizia spirituale, la decima è un successo inevitabile. Quando è un investimento egoista è destinato al fallimento sicuro.

La risposta alla domanda di quanto spesso debba essere pagata la decima è anch'essa molto semplice. Il momento corretto per pagare la decima è quando ricevi lo stipendio, o il dividendo o la rendita o il denaro, comunque lo si riceva. In generale è meglio pagare diverse piccole somme che una somma grande, ma non si può dare una regola generale.

“Date e vi sarà dato”: la misura sia buona, abbondante, traboccante, perché “la misura che utilizzerete con gli altri è la stessa che sarà impiegata con voi”.

Molti Maestri della Verità hanno testimoniato i benefici infallibili della decima. Uno di essi, John Murray, disse: “Secondo la legge ebraica, la decima significa la decima parte e si riferisce alle imposte: gli Ebrei dovevano dare, secondo la legge Levitica, la decima parte della loro produzione (prodotti agricoli, bestiame etc...) per il servizio di Dio. E' importante notare che, finché questo sistema prevalse, la nazione ebraica prosperò, sia come collettività che su scala individuale; dovunque sia stata applicata in modo onesto e fedele, essa non ha mai fallito. Se l'agricoltore rifiutasse di dare alla terra una certa quantità di mais o di patate, che ha, a sua volta ricevuto dalla terra, noi non avremmo i raccolti. Come possiamo aspettarci di

ricevere l'abbondanza da Dio se diamo così poco per la Sua santa causa? Coloro che praticano la decima sono sicuri che Dio è sempre loro socio”.

Il collegamento fra la decima e la prosperità è, dopo tutto, solamente un'espressione di quella legge che dice che ciò che noi facciamo all'Universo, l'Universo farà a noi. Ciò che noi diamo, generosità o parsimonia, lo riceveremo indietro. Il simile attira il simile. L'uomo raccoglie ciò che semina e nessun uomo può sfuggire alla legge.

Dice il Levitico: “Tutta la decima della terra, sia essa seme o frutto di alberi, appartiene al Signore” (Levitico, 27-30).

“Onora il Signore con la Sua Sostanza, e con i primi frutti della tua abbondanza e i tuoi granai saranno colmi e le tue botti traboccheranno di vino nuovo” (Proverbi, 3-9-10).

Dopo che Giacobbe ebbe la visione mistica della scala che sale dalla terra al cielo (la scala della Preghiera Scientifica e della Giusta Attività) decise immediatamente di adottare la pratica della decima, rendendosi conto che ... “Dio sarà con me, proteggerà il mio cammino e mi darà il pane e gli indumenti”.

## LO SCALINO SUL QUALE TI TROVI

Se a te piace ciò che hai letto finora di questo insegnamento per la Nuova Era, se in più occasioni durante la lettura ti sei sorpresa a dire: “Ma se io sapevo già queste cose a livello istintivo!”, oppure: “Mi sembra di essere una metafisica nata, perché io applico già queste cose!”, allora sei già passata per tutte le altre sette, religioni o credi che esistono sulla terra, nel corso delle tue vite precedenti. Hai, accumulate in te, tutte le pratiche e le teorie. La parte costruttiva si trova nel tuo Corpo Causale, che è l'Aura del tuo IO SUPERIORE. La parte distruttiva si trova nei tuoi veicoli inferiori (corpo fisico, corpo eterico, corpo emozionale e corpo mentale). In particolare, la memoria di tutto ciò che ti è successo in tutte le tue vite precedenti si trova nel tuo corpo eterico: nulla va perduto. Prendi bene nota di questo: nulla va perduto.

Allora: se senti attrazione verso gli insegnamenti della metafisica, se li comprendi e ti assorbono, vuol dire che sei pronta per salire un gradino. Se non li accetti, se non li capisci, se non ti attirano o se ti causano persino repulsione, significa che non eri ancora pronto per digerirli.

Devi restare in un'altra scuola, inferiore, nella quale non venga praticato il Principio del Mentalismo. In alcune di esse troverai che questo Principio viene spiegato superficialmente, ma senza che ad esso venga data la minor importanza. Tutte queste sette e dottrine hanno qualcosa a cui tu istintivamente aneli. Esse te lo daranno e ti daranno anche un mucchio di informazioni che ti riempiono di soddisfazione la bocca e la mente. Esse ti imporranno anche numerosi riti, pratiche fisiche, proibizioni, diete, legami e ogni altra cosa che si può riassumere sotto il nome di: LIMITAZIONI. D'altra parte, se tu ne hai bisogno, questo è il tuo scalino presente.

Non vogliamo denigrare né sminuire né svilire nessuna dottrina. Un fratellino non lo si considera inferiore solamente perché è piccolo. Vogliamo solamente darti sicurezza riguardo allo scalino sul quale ti trovi attualmente.

Come facciamo a sapere che la Metafisica è l'ultimo insegnamento mandato al pianeta dai Maestri della Saggezza? Attraverso molti segnali. Cominciamo dall'inizio. Nessun'altra dottrina ti insegna a risolvere i tuoi problemi (la Chiave Maestra), né a “manifestare” tutto ciò che tu desideri (“Ti regalo...”), né a trasformare l'impossibile in possibile (Il “Coco”). Nessuna ti insegna a condurre con tale dolcezza e armonia i tuoi affari verso il successo (Dio negli affari), né a manifestare il benessere materiale in breve tempo (La magia della decima), né ti offre uno sviluppo spirituale immediato (“Come sviluppare l'Amore Divino” e “La Presenza”).

Quando veniamo alla presente reincarnazione ci vengono cancellate tutte le conoscenze acquisite nelle nostre precedenti reincarnazioni. Gesù disse: “Beati i poveri di spirito, perché loro è il Regno dei Cieli”. Le conoscenze riempiono di orgoglio intellettuale. Coloro che sono già pronti per iniziare gli studi spirituali della Nuova Era si dimostrano pigri negli studi della loro infanzia e svogliati durante gli studi intellettuali nell'età adulta. Non c'è più bisogno di tornare a percorrere un sentiero già percorso. Colui che senta il desiderio di accumulare conoscenze lo sente perché non lo ha fatto nelle vite precedenti.

Terzo punto: la Nuova Era è l'Era della Liberazione. In questa Era termineranno i rituali complicati, le migliaia di minuzie che tolgono il tempo per le cose migliori, più importanti. Così al tempo del Tempio di Gerusalemme la religione imperante ordinava che ogni levita osservasse più di seicento precetti religiosi, rituali etc... ogni giorno. Il Dott. Fon dice che i poveri vivevano in una coscienza di inettitudine di schiavitù, insomma: di peccato. In accordo con il Principio Creatore, o Legge del Mentalismo, sentirsi e considerarsi peccatori è, di fatto, esserlo. Non essendo possibile osservare leggi così rigorose, essi si castigavano senza misericordia.

Se i Direttori delle scuole spirituali e delle religioni che tu pratici dimostrano malattia, miseria, dolore, tristezza, calamità etc... tu saprai che questi frutti sono il prodotto di menti piene di errori e di falsità, come disse Gesù: “Dai loro frutti li conoscerete”. Non continuare ad ascoltarli. Non hanno nulla da insegnarti. Tu sei più avanzato di loro.

Più avanti nel tuo studio dei Metafisica imparerai a “bruciare” il tuo Karma e anche quello altrui senza dolore, senza sofferenza, mediante l'applicazione della Divina e Meravigliosa Fiamma Viola (della Liberazione e dell'Amore) che è il regalo del Maestro Asceso Saint Germain, Avatar della Nuova Era. Allora potrai già invocare dal tuo stesso Corpo Causale tutte le conoscenze e le abilità che sono state tue per Diritto di Conoscenza, e che vi si trovano accumulate. Per il momento

tu puoi già praticare, recitando questa formula: “IO SONO la Saggiozza Divina di Dio; Egli in me sa tutto...” e continua con l’affermazione che si intitola: “IL VERBO POTENTE” che hai già letto prima.

La pratica della Presenza di Dio (tale è il vero nome di questi studi) ti purifica e ti libera e ti istruisce quasi senza necessità di libri. Gesù disse: “Lo Spirito Santo, che il Padre ti invierà a Mio Nome, ti insegnerà ogni cosa”. Ti libererà da un’infinità di limiti ai quali prima ritenevi che fosse tuo dovere sottoporli. Una delle liberazioni più grandi che ti giungerà è che potrai curare a distanza, risolvere, anch’essi a distanza, i problemi altrui (tu già non avrai tali problemi) e questo ti libererà dalla necessità di lavorare nel piano materiale, come devono fare coloro che non hanno ancora accesso alle risorse divine alle quali accedi tu. Molte volte vedrai le situazioni trasformarsi, in virtù della tua sola presenza dato che il tuo stato di coscienza (Coscienza Spirituale e Coscienza Divina) eleverà la frequenza elettronica delle basse vibrazioni altrui, attorno a te. Comprendilo: si tratta della Coscienza, che tu hai, del fatto che in te e nel tuo prossimo c’è la PRESENZA DI DIO!

## CHE COS’E’ IL CRISTO?

Vi ho sempre insegnato che il Cristo è la nostra Verità, la Verità di ciascuno, e che è Perfetto e Onnipotente. E’ la parte più nobile di ciascuno.

Analizziamolo per comprenderlo meglio.

Voi sapete già che tutto possiede vita. Ciò che ha vita ode, sente e risponde. Qualcosa di morto o di addormentato non ode, non sente e non risponde. Giusto? Ricordatevi di questo: la vita è la capacità di udire, di ascoltare e di rispondere, di reagire. Disegniamo diversi piani e scriviamo: “1° VITA”. Ogni cosa vivente o che si sia svegliata alla vita ha, innanzitutto, vita.

E adesso: “Cos’è la vita?”. Elementale o terrena? Se elementale, sarà l’acqua, l’aria, il fuoco? Se terrena, sarà minerale, vegetale, animale o umana?

Una volta definita questa questione, viene quella successiva: l’individualità. Tutto è un’unità indivisa, ma ogni cosa mostra un aspetto o dei talenti individuali, virtù o attributi che non sono comuni a tutti.

Negli esseri umani, ad esempio, che aspetto presente? Ha la pelle nera o bianca, gli occhi azzurri oppure neri? Che particolarità manifesta? E se c’è una tale infinita varietà di classi, di aspetti, di virtù, di particolarità, di talenti, di tipi, di razze, di regni, etc... perché si dice che tutto è uno, uno stesso Essere?

In primo luogo sappiamo che tutto, assolutamente tutto, proviene da una stessa fonte, che noi chiamiamo Dio. Di conseguenza tutto è non solamente UN Figlio di Dio, ma IL Figlio di Dio, perché non c’è mai esatta ripetizione. Ogni cosa è individuale. E’ se stessa, una cosa unica: un esemplare unico.

Bene: in quella varietà infinita c’è qualcosa che rivela l’affiliazione, la fratellanza, l’uguaglianza. Deve esserci qualcosa di esatto (esattamente identico) in tutti, una specie di marchio di fabbrica perché, appunto, proviene da Dio.

E’ come una famiglia nella quale tutti siano diversi fra loro ma ciascuno ha qualcosa che segnala la parentela fra le persone: qualcosa nella forma del naso, delle orecchie, nel modo di parlare, qualcosa che lo assegna ad una famiglia, un cognome. Cos’è che unisce tutti noi, come famiglia di Dio? Cos’è che ci identifica? Tre cose: COSCIENZA, INTELLIGENZA e AMORE. Ogni essere vivente possiede Coscienza, Intelligenza e Amore. Nessuno è così cattivo da non amare neppure, ad esempio, la propria madre o il proprio cane. Nessun essere umano vivo smette di manifestare Coscienza, Intelligenza e Amore anche solo per un istante, in un modo o nell’altro: respira, gli batte il cuore, qualcosa è cosciente in lui, qualcosa ode, sente, risponde. E’ vivo, ha coscienza. Questo fatto è simbolizzato dai tre colori primari: Blu, Giallo e Rosso. Tutto, assolutamente tutto, possiede questi tre colori. Tutto possiede coscienza, oppure vita oppure volontà (sono la stessa cosa), e questa è simbolizzata dal blu. Tutto possiede intelligenza, giallo; tutto possiede attrazione, repulsione, adesione e coesione, ossia Amore; Rosso. Tutto, in tutti i regni della Creazione.

L’udito umano è ottuso. L’essere umano con l’udito più fine non riesce a sentire il suono delle fibre e delle cellule del proprio corpo, ad esempio. Nessuno si rende conto, pertanto, che i piani invisibili, quelli astrali ed eterici, sono una barabanda di suoni e voci, una ressa di grida di tutto ciò che ha vita. Abbiamo detto che tutto ciò che ha vita ode, sente e risponde. Il corpo umano, essendo così massiccio e solido, non sopporta questo grande gridare. Io chiedo per voi che, quando vi si risveglieranno questi sensi spirituali, non siate soli, ma che siate accompagnati. La migliore compagnia e quella del Cristo, ossia dell’IO SUPERIORE che può tutto, che sa tutto, che domina tutto; che è infinita consolazione, infinito amore e tenerezza.

Allora, cos’è il Cristo? E’ l’espressione di queste tre condizioni: Coscienza, Intelligenza e Amore al loro massimo grado: Amore nella sua più elevata espressione; Volontà blu purissima, quella stessa di Dio. E’ Intelligenza Oro purissima, altissima, come Dio stesso. E’ l’essenza della Divinità. E’ tutto ciò che noi siamo, ma nella scala più alta, più pura, nobile, buona e perfetta. E’ l’essenza della Verità. E’ il modello e il disegno della Volontà di Dio per ciascuno di noi.

Dobbiamo meditare su questo fatto ogni giorno. Quando pensiamo a Lui ci colleghiamo, come si dice, con il Piano Cristico. Continuando a pensare a Lui, dopo venti secondi avvertiamo come se ci fossimo elevati di uno scalino; Lo sentiamo più vicino: Dopo i seguenti venti secondi Lo sentiamo, cominciamo a sentire una specie di dolcezza e sentiamo che c’è qualcosa che ci eleva. Dopo averLo pensato per venti secondi per la terza volta, ci sentiamo felici, sentiamo di amarLo e che Egli ci ama. Se facciamo ogni giorno questo esercizio, assomiglieremo ogni giorno di più al Disegno Divino. Diventiamo più

buoni, più puri, più belli, più intelligenti, vitali e vigili. Ma ricordatevi anche che Egli ha voce e udito, anche se non sono la stessa voce e lo stesso udito del nostro corpo fisico. E' allo stesso tempo un Essere unito e separato da noi. Per questo possiamo parlarGli e sapere che ci risponde.

Spero che abbiate fatto un passo avanti nella comprensione di cosa sia il Cristo Interno, perché voglio che tutti voi bruciate un Karma antichissimo che è cristallizzato, e questo Karma lo brucia il Cristo, che Emmet Fox chiamò: "Il Signore del Karma".

Esiste il Cristo Cosmico ed esiste il Cristo Individuale, ossia l'Essere Divino, Glorioso dentro ai nostri cuori; fatto di Luce Universale e creato da Dio-Padre e Dio-Madre. Esso si sviluppa come un seme durante 14.000 anni di evoluzione (nella nostra coscienza).

Questo Essere Cristico è un Essere Intelligente, vive in ciascuno di noi ed è interessato a te più di quanto non lo sia tu stesso. Per milioni di anni ti ha dato tutto, persino il respiro e ti ha sostenuto con la speranza di riuscire a realizzare il Progetto Divino di cui tu sei il portatore, nel Grande Piano della Creazione. Accetta questo fatto adesso e permetti che questo Dio, attraverso di te, realizzi il proprio Progetto di Perfezione, realizzi la Sua Maestria e la Sua Dignità, il Suo equilibrio e la Sua bellezza, la Sua Armonia e la Sua libertà. Formuliamo assieme la seguente affermazione:

"Io accetto adesso la Verità del fatto che possiedo un Essere Divino glorioso che in questo momento sta sviluppando e portando nella mia vita e ai miei sensi fisici la realizzazione della mia propria Divinità. Affermo di possedere nel centro della mia testa un ganglio (chakra) chiamato "FEDE", che genera e produce tutta la fede che mi è necessaria in modo che io non posso più tornare a dire che la mia fede è insufficiente. Se ho Dio dentro di me, se tutto il mio essere è fatto dall'Essenza stessa di Dio, del Corpo di Dio, Padre e Madre, possiedo nel mio Essere tutte le qualità e tutti gli attributi di Dio stesso. Grazie, Padre, perchè questa è la Verità.

Non esiste che un solo potere nell'Universo. Accetta adesso che la Presenza di Dio nel tuo cuore, questa presenza che è più vicina a te che i tuoi piedi e le tue mani, più vicina a te che il tuo stesso respiro che entra per il naso (perchè è la tua stessa vita che fa battere il tuo cuore), questa Presenza di Dio che si chiama "IO SONO" è una e indivisibile del battito del tuo cuore. Poni la tua mano sul tuo cuore, quando mediti, e invoca la tua Sublime Presenza affinché guidi la tua meditazione.

Ogni Duemila anni il Maestro del Mondo manda alla terra un "Cristo", ossia un essere perfezionato che desidera incarnare e portare alla massa dell'umanità di quell'epoca la religione adeguata per quella fase dell'evoluzione. Tale religione, durante i duemila anni, diventa lo stimolo spirituale delle masse che sono incarmate in quel periodo.

Man mano che si succedevano le ere dell'Evoluzione, il Maestro del Mondo ha mandato nuovi Cristi, uno dopo l'altro. E' deplorabile che il Cristo Stesso non abbia potuto continuare a manifestarsi attraverso tutti i cambiamenti, dato che tutte le religioni sono state colpite da resistenze, antagonismi e ribellioni, provocate sempre dalla precedente ondata religiosa, mentre sarebbe meraviglioso che ogni ondata aggiungesse il proprio impeto, la propria forza a quella della successiva; in tale modo si formerebbe un grande crescendo nel quale tutta l'umanità potrebbe contemplare faccia a faccia la propria divinità.

Adesso stiamo vivendo il finale di un ciclo! Stiamo di fronte all'apertura di un nuovo ciclo di duemila anni e il Raggio Cerimoniale (così si chiama il settimo raggio) sta cominciando a farsi sentire nelle nostre vite. Questo raggio sarà la religione delle masse.

Il Cristo non è un corpo: è una coscienza. Voi sapete già ciò che vi ho insegnato, e cioè che le coscienze hanno vita e intelligenza. La Coscienza Cristica o il nostro Cristo esiste perché all'inizio della nostra creazione da parte del Creatore, ciò che funzionava in noi era proprio questa Coscienza pura e bella. Essa è rimasta nelle sfere elevate, aspettando che noi tornassimo a riunirci ad essa. Si chiama il Cristo; tutti questi Cristi si rivolsero al Tribunale Karmico, composto da sette Entità di Sagghezza, e chiesero il permesso di fare pressione su ciascuno di noi, di purificarci di tutte le cristallizzazioni, in modo da consentirci di evolvere rapidamente, di togliere e sgomberare dal mondo qualunque negatività e di stabilire il Regno dei Cieli sulla terra il più presto possibile. La terra si trova in grande pericolo di autodistruggersi per mancanza di luce, come voi già sapete.

La terra si trova in quello che i Maestri chiamano uno stato recalcitrante: gli esseri umani non prestano attenzione, non desiderano cambiare, nonostante gli sforzi sofferti delle nostre guide e degli Esseri di Luce, degli angeli e dei nostri Cristi. Ciò crea una situazione insolita, come tutti voi potrete capire.

Si tratta di uno stato di minaccioso caos universale. Il Tribunale Karmico, all'inizio, permise a 2.000 Cristi di fare una prova. Fra incarnati e disincarnati gli esseri che appartengono a questa umanità sono dieci miliardi e non ci sono mai più di tre miliardi di esseri incarnati su questa terra. La prova fu positiva e il permesso fu esteso a 200.000 e poi a un milione, quindi a dieci milioni.

## LA VITA

Uno degli aspetti di Dio, o di ciò che noi chiamiamo “Dio”, è la Vita. Fra le altre cose, Dio è la nostra vita e quella di tutto ciò che esiste.

La vita è una cosa sola: la tua, la mia, quella di una pianta, di un insetto, di un uccello, etc... Essa non ci appartiene come individualità. E' un'immensa vita nella quale noi galleggiamo. Ciascuno di noi è una spugna nell'oceano della vita.

Noi siamo abituati a pensare che ciascuno di noi, isolatamente, possiede una certa quantità di vita e che questa, così come l'acqua di una pozzanghera, evapora fino a prosciugarsi; che vi può cadere della sporcizia, che può infettarsi e guastarsi. Non è così. Alla Vita, a questa immensa e inesauribile sorgente, non può succedere assolutamente nulla. Essa non può morire: è una cascata di energia che fluisce attraverso di noi, che ci penetra e che ci mantiene vivi. Noi siamo vivi perché ci troviamo in essa.

Dato che tutta la gente crede che l'essere umano sia uno stagno di vita isolato e separato, suscettibile di malattia, consumato dagli anni e dalla morte, tutti manifestano questa opinione. Se si riuscisse, però, a cancellare questa opinione, a forza di affermare la Verità, smetterebbero di ammalarsi, di invecchiare, di morire. Quanto più si pensa e si medita sulla Verità, tanto prima l'essere umano si libererà da queste false opinioni, perché la Verità è cumulativa: “Conoscete la Verità ed Essa vi renderà liberi”, disse Gesù. Egli disse anche: “Il Regno dei Cieli è simile al lievito, che una donna prese e nascose in tre misure di farina, fino a quando tutto fu lievitato”. Non potrebbe essere più chiaro di così. Il Regno dei Cieli, non è quello che ci hanno offerto su un altro piano se ci comporteremo bene. E' lo stato di gioia, di armonia, e di elevazione spirituale che stiamo cercando di realizzare qui. Questa meditazione, che vi sta chiarendo qualcosa che voi non conoscete, che sta smuovendo delle cellule che erano addormentate, è il lievito al quale Gesù si riferisce. Questa Verità che voi ascoltate ora, continuerà a lavorare dentro di voi fino a quando un bel giorno si illuminerà in voi come un sole: perché tutto l'impasto sarà lievitato.

Siamo ormai così induriti dall'abitudine di vederci fra di noi che non ci stupiamo più di quanto sia miracoloso che un essere parli, pensi, si muova, ascolti e viva di per sé, senza nessun filo che lo colleghi ad una presa di corrente, senza essere piantato nella terra. E cosa dire di quell'altro miracolo che accade ogni minuto, e cioè che un neonato, separato dalla madre, che gli trasmette la vita, continui a vivere. Eppure nulla di ciò attira la nostra attenzione. Eppure tutto ciò dovrebbe produrre in noi uno stupore costante. Cos'è?, Come funziona? O forse credete che questo miracolo lo compia la tazza di caffelatte? Il cibo e il fatto di cibarsi sono dei rimasugli che ci restano del regno animale, sono istinti animali, siccome gli animali ancora non pensano e non reagiscono, non possiedono intuizione ma solamente istinto. Sono ancora retti da quella cellula primitiva che era uno stomaco, o desiderio rudimentale. Essi ubbidiscono ciecamente al Principio di Generazione e alla Legge dell'Evoluzione che ordina la combinazione degli elementi e la lenta alterazione delle vibrazioni.

L'uomo è già un essere pensante, razionale, intuitivo. Quando eleva il suo pensiero, le sue vibrazioni si intensificano. Quando ascolta, comprende e accetta la verità di tutte le cose, la sua frequenza vibratoria accelera e, naturalmente sale di piano. La meditazione, così come la profonda e consapevole riflessione su questi concetti, fa avanzare l'individuo rapidamente. Per questo io vi faccio meditare.

Noi siamo figli di Dio, fatti della sua stessa sostanza. Siamo spugne in un oceano di Vita. Non abbiamo bisogno di nessun alimento esterno. Quando ci saremo impregnati bene di questa Verità e quando l'avremo realizzata, ci ritroveremo automaticamente a mangiare sempre meno, senza né sforzo, né sacrificio. Il lievito della verità avrà penetrato tutta la farina; le cellule del corpo staranno vibrando ad un'alta frequenza. La Vita è essa stessa un alimento. E' salute, energia, bellezza. E' Vita. Avete mai sentito parlare di Teresa Neumann, la donna tedesca che ha manifestato la Verità di tutto ciò nella nostra Era? E' passata da un altro piano da pochi anni. Non conosco i dettagli del suo trapasso, ma devono essere molto interessanti e significativi, anch'essa era ancora imbevuta di concetti piuttosto oscuri.

Un bel giorno smise di bere e di mangiare e visse così per circa quarantacinque anni e cioè finché non se ne andò da questo piano. Per vari anni fu sorvegliata da funzionari del governo tedesco, per verificare se fosse vero.

A me toccò fare un servizio per conto di una rivista e dovetti studiare tutto ciò che era stato pubblicato su di lei. Le sue foto erano quelle di una ragazza grassa, piena di salute e di energia; una contadina che munge le mucche, che semina e miete, che maneggia il picco e la pala.

Aveva una manifestazione molto originale: i venerdì della Settimana Santa, le si aprivano le ferite del Cristo sulle mani e sui piedi. Ad un certo punto le rimasero aperte in permanenza. Non le facevano infezione e non tornò mai più ad assaggiare né una goccia di acqua, né alcun tipo di cibo. Il governo tedesco lo verificò.

Nel linguaggio della Bibbia, le parole “mangiare e bere” significano: “meditare e pensare”. Bere (o pensare), è qualcosa di fluido, di liquido, che non è necessario masticare. Mangiare, (o meditare), è una cosa lenta, che va masticata a lungo e poi digerita. “Colui che mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna ed io lo resusciterò nel giorno estremo. Perché la mia carne è il vero cibo ed il mio sangue e la vera bevanda. Colui che mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me ed io in lui... Questo è il pane che discese dal Cielo... colui che mangia questo pane vivrà in eterno”.

Dio è Vita; il Figlio di Dio è quella stessa Vita. Pensare, meditare sulla Verità di Dio significa mangiare quel pane impadronirsi di quella Verità.

Impadronirsene significa accettare, credere; voi sapete già che ciascuno manifesta e realizza ciò che sa.

Medita, quindi, sulla Vita, nei termini che ti ho indicato. Dio è Vita; la tua, la mia, quella di tutti (siamo spugne in un oceano di Vita). La Vita non ha bisogno di essere alimentata dall'esterno. Cosa potrebbe comunicare la Vita alla Vita stessa, se è lei stessa che dà la Vita?

## LA MORTE

Quando una madre vede suo figlio agonizzante o quando muore un bambino piccolo, o quando scompare un padre o una madre, lasciando una famiglia intera senza sostegno, senza appoggio, viene qualcuno e, per tutta consolazione, dice ai presenti addolorati: "Questa è una prova mandata da Dio. Occorre rassegnarsi alla Volontà del Padre". Tu sai già che queste sono frasi blasfeme che rivelano fede nel male e in un Dio crudele, inventato dalla mente dell'uomo.

In primo luogo, voi sapete già che la morte non esiste; è solamente un cambiamento del modo di vivere. E' solamente uno delle migliaia di traslochi che vive l'essere umano durante il processo della sua evoluzione.

Quando una famiglia cresce, la casa diventa piccola, così si trasloca verso una casa più grande. Quando un paio di scarpe diventa inservibile, le si abbandona e si usa un altro paio nuovo. Quella casa e quelle scarpe hanno già compiuto la loro missione: questo è la morte. E' la fine di una missione. Non ditemi che un bimbo muore perché diventa inservibile oppure perché ha già imparato ciò che è venuto ad imparare. Non ditemi che un giovane di 24 anni è già consumato, vecchio e inservibile: è proprio allora che comincia la sua missione.

La volontà di Dio è che l'uomo porti a termine la sua missione e che lo faccia in pieno possesso delle sue facoltà, forte e sano. Né a Dio né all'uomo è di alcun vantaggio che una persona sprechi una grande parte della sua esistenza sulla terra in quello stato così inutilmente sgradevole che si chiama "vecchiaia" o "senilità": sordo, mezzo cieco, brutto.

Dio non vuole neanche che si tronchi, che si interrompa o che fallisca il proposito di una vita. Avrete notato che quando scompare una persona molto anziana, nessuno sprofonda nella disperazione. Quella morte produce solamente un'emozione dolce, affettuosa, accompagnata persino da un tenero sorriso. I figli di colui che se ne va hanno una vita stracolma dei loro propri interessi e sentono appena la nostalgia del vecchietto o della vecchietta: appena finita la sepoltura, ognuno riprende le sue occupazioni senza grande commozione. Questo è l'ideale. Questa sì che è la volontà di Dio: che gli esseri amati si separino senza strazio, senza lasciare una sensazione di vuoto terribile ma lasciando solamente bei ricordi e persino una certa allegria per il fatto che la persona è passata a una vita migliore.

Invece di dissipare potere e energia nel timore che muoia un figlio, una madre o un marito (e questo è il modo più sicuro per vederlo succedere) bisogna impiegare questa energia nel dire: "Io non voglio che nessuno dei miei muoia prima di avere compiuto la sua missione. Sia fatta la volontà di Dio. Grazie, Padre, per avermi ascoltato". Ogni volta che l'idea si affaccia alla mente, dirle: "Grazie, non ho bisogno di te. Io conosco la Verità", come si fa con un venditore importuno che bussa alla porta.

Questa è la conoscenza della libertà, che dà la libertà. Questo è ciò che si chiama "Fede".

Ecco tu hai già capito per quale ragione un essere umano muore quando non è il suo tempo e perché non può morire se qualcuno di coloro che lo circondano ha fede.

Se un metafisico entra nella stanza di un malato, la vibrazioni positive del suo pensiero cambiano la polarità negativa che la impregna, perché la luce domina sempre l'oscurità, perché il positivo domina il negativo, perché il bene domina il male, perché la verità distrugge la menzogna. Egli sa che quella vita ha un grande valore e che Dio non vuole che venga distrutta.

La prima cosa che fa è ricordare le parole che disse Gesù: "Mi è stata data tutta l'autorità in cielo e in terra" e con la fede di chi conosce la Verità, la dichiara e l'ammalato guarisce.

Voi domanderete adesso ciò che domandano tutti i principianti e cioè: "E se il malato soffre di un male incurabile?", "E se ha avuto un incidente che ha danneggiato in modo irrimediabile un organo vitale?", "E se non sopravvive all'intervento?".

In primo luogo, anche le religioni insegnano e ripetono sempre che "per Dio nulla è impossibile". Questo deve essere preso sul serio, alla lettera: per il potere spirituale un organo distrutto, oppure un male cosiddetto "incurabile" rappresentano degli ostacoli SOLAMENTE per gli esseri umani, ma per la Vita sono meno di niente. Essa è indistruttibile ed è previsto che essa ripari se stessa, se le menti umane non le sbarrano la strada con le loro false opinioni.

Anche il polo negativo appartiene a Dio: tutto è Dio. Neanche Dio stesso agisce, però, contro il libero arbitrio; se tu preferisci collocarti al polo negativo, avrai tutto ciò che ad esso appartiene.

Al polo positivo appartiene il sorriso. A quello negativo la fronte corrugata. Se, nel pieno di una manifestazione di negatività, vuoi cambiare di polarità, sorridi, dichiara il Bene presente, benedicilo e di al negativo: "non ti voglio vedere". Questo è tutto. Vedrai il nero trasformarsi in bianco, la tristezza in allegria, il male in bene. Provalo.

Nella maggior parte dei "miracoli" che fece Gesù, Egli disse al paziente: "La tua fede ti ha salvato". Dimostrava questo curando una piaga, restituendo il movimento ad un paralitico, dando la vista ad un cieco, e, infine, resuscitando i morti: non si tratta di un organo distrutto o di un ammalato "incurabile" ma di morti, morti, morti già nella tomba e maleodoranti, come Lazzaro. Egli manifestava in questo modo che per la fede, non esiste nulla di impossibile.

I discepoli chiedevano a Gesù la stessa cosa che a volte chiedete voi e cioè: "Perché non mi è stata data questa cosa o quell'altra, se io ho fatto tutto ciò che tu mi hai detto di fare?". Egli rispondeva loro: "Per la vostra poca fede". Non disse

mai che questo succedeva perché Egli era Figlio di Dio e gli altri no, ma al contrario, disse: “Voi siete Dei e in verità vi dico che se aveste fede quanto un granello di senape direste a questa montagna: “Vai di qui e là” e così succedrebbe. E NULLA VI SARA’ IMPOSSIBILE”.

Egli non sgridava nessuno per la sua poca fede, perché Egli sapeva che la fede viene dalla conoscenza. Egli spiegò loro perché essi non potevano fare i miracoli che Egli compiva, e disse loro: “Tutto ciò che io faccio lo farete anche voi, e anche cose ancora più grandi”. Non so quale altra interpretazione si possa dare a una frase così chiara e categorica.

Gesù insegnava metafisica. La prova sta nel fatto che chiunque studia metafisica fa “miracoli” come Gesù.

Adesso voi potreste dirmi che molte volte fanno miracoli delle persone che non conoscono una virgola di metafisica. Ma è chiaro! Non c’è bisogno d’altro che della fede. Quella fede che chiamano “cieca” ma che indubbiamente produce dei risultati, consiste semplicemente nel fatto che il paziente colloca il suo pensiero in Dio, in una qualche entità, un santo, il Cristo o nel piano spirituale, mentre, nello stesso tempo, sente la fiducia che vi ha riposto. Confida, e la sua ansietà svanisce. Tace e aspetta.

Ti ho visto e ti ho ascoltato innumerevoli volte dire: “Ma se io ero sicura, anzi sicurissima che questa cosa sarebbe successa, e... niente!”. Sicura? “Sicurissima!”. Con i muscoli tesi? Descrivendo a chiunque ti si avvicina la malattia che sei sicurissima di curare? La differenza è sottile, ma credo che tu mi abbia capito.

Ogni volta che Gesù curava qualcuno, gli diceva: “Vattene, e non dirlo a nessuno”. Questo non lo diceva per modestia, ma perché era parte della tecnica. Il pulcino non rompe il guscio fino a quando non è completo, comprese le piume. Tu non togli un budino dallo stampo fino a quando non è compatto. “Come in basso così in alto”.

Ogni creazione attraversa sette tappe, prima di manifestarsi all’esterno. Queste tappe, a volte, vengono percorse in un centesimo di secondo; ciò dipende dal potere spirituale di colui che agisce. Se la sua comprensione e la sua conoscenza sono grandi come quelle di Gesù, la manifestazione è istantanea e significa che le sette tappe si sono succedute con velocità atomica; se, invece, si tratta di un principiante nella scuola spirituale, le sette tappe possono richiedere persino anni per realizzarsi.

Le parole sono pensieri parlati, sono vibrazioni di suono. Attraverso di esse si può disperdere energia e, come in questo caso, sottrarre forza all’impulso della manifestazione.

Gli studenti e i principianti debbono frenare il desiderio di raccontare i “trattamenti” che stanno facendo, cosa hanno appena fatto e ciò che intendono fare, fino a quando il risultato del trattamento non sia sicuro, saldo.

Nell’antico ebraico l’ultima tappa della creazione è detta il “Shabbath” (quando sorge una dimostrazione e si sa che il lavoro è terminato). Questa parola ha dato origine al nostro “Sabato”.

In tutta la Bibbia, dalla Genesi fino a San Giovanni, si dice che il Sabato si sospende qualunque lavoro. Si dice che la Creazione sia avvenuta in sette giorni (ossia le sette tappe che ho descritto più sopra), e che durante il “Sabato”, cioè il settimo giorno, Dio riposò dalla sua opera.

La psicoterapia sta scoprendo ciò che la Metafisica conosce da sempre: il rapporto esistente tra le idee degli esseri umani ed i loro mali fisici.

Anche la medicina ufficiale, così restia a riconoscere la realtà mentale - spirituale, è giunta ad individuare nelle preoccupazioni la causa dell’ulcera e dell’infarto.

Non ci metterà molto a scoprire che i risentimenti ed il rimorso sono delle piante che producono il cancro.

Reprimere i propri sentimenti per il timore di peccare o di offendere, così come il senso di colpa, sono causa di paralisi, artrite e allergie. La materia è la spugna che assorbe tutto ciò che l’uomo non desidera che esca all’esterno.

Esiste un tipo di sentimento che è troppo forte e violento perché la materia umana lo possa sopportare ed è ciò che noi chiamiamo il “negativo astratto”. Un esempio è l’odio sfrenato di una razza contro un’altra, di una nazione contro un’altra etc... A volte questo sentimento si sfoga per mezzo di una guerra ed entrambe le parti si distruggono e si impoveriscono. Prima che questo avvenga, però, esiste un “cattivo sangue” che deve trovare uno sfogo; non può materializzarsi nel sottile e raffinato contesto del corpo umano perché appartiene a una regione inferiore. Trova pertanto asilo in forme inferiori: nelle bestie selvagge: il leone, la tigre, i serpenti velenosi, gli insetti che pungono, le spine avvelenate di certe piante e ... sotto terra.

Al contrario, esistono pensieri e sentimenti così elevati, così spirituali e belli da non poter trovare espressione nella materia, dato che questa, al confronto è molto densa e grossolana.

Queste energie pianificano, come si dice, sempre agli ordini di coloro che le hanno create. Questo, il “positivo astratto”, si incarna in tutto ciò che incontra il bello: nei fiocchi di neve, con le loro forme geometriche, nei fiori, nei profumi etc..., fino a dove la vibrazione materiale lo sopporti.

Orbene: non esiste essere umano anche solo un pò avanzato che non si sia estasiato, anche solo una volta, di fronte ad un paesaggio, ad un tramonto, ad un quadro suggestivo, ad un bel fiore, ad un bimbo, un volto amato, una poesia, una musica, un colore o anche solo un pensiero, letto da qualche parte.

Queste emozioni, con i pensieri che li accompagnano, sono puri, senza malizia, disinteressati, fatti di sensibilità e di amore. Non esiste nulla nel piano fisico che li possa incarnare: tuttavia, esse sono “creazioni” degli uomini e assumono forma

vivente. Esse si trasformano in entità poderose. Queste entità belle, luminose, potenti, noi le chiamiamo “angeli”; vi sono degli esseri umani che ne possiedono legioni, sempre agli ordini dei loro padroni e creatori.

A questo si riferiva Gesù quando disse: “Accumulate i vostri tesori nei cieli, in modo che non si esauriscano: non vi giunge il ladro e non distruggono i tarli” (vedi quanto detto a proposito del Diritto di Coscienza, a proposito del comandamento “non rubare”).

Hai mai sentito dire che “le preghiere delle madri giungono fino al trono di Dio”? La gente pensa che questa sia solamente un’espressione poetica. Non va interpretata alla lettera. Vuol dire che quando l’amore di una madre è disinteressato, privo di egoismo, va producendo delle forme angeliche che si dirigono verso l’obiettivo di tanta tenerezza.

Quando invece l’affetto di una madre è impregnato di timore e di angoscia, la forma non è angelica, bensì distorta. A volte diventa diabolica e causa ciò che essa più teme. Il bimbo si ammala, subisce degli incidenti e persino muore prematuramente. La poveretta non sa e crede che questa sia la volontà di Dio. Essa sopporta con rassegnazione le sue torture e per questa ragione il simbolo umano della Madre è Maria che tiene fra le sue braccia il figlio morto; il nome Maria significa “amaro” (MAR).

Nulla di tutto ciò è necessario. Ciò non rappresenta la Verità. Per proteggere chiunque dalle conseguenze dei nostri stessi pensieri e false promesse, noi metafisici facciamo dei trattamenti nei seguenti termini: “In accordo con la volontà di Dio, io non voglio che qualcuno dei miei amati soffra malattie, inarmonie, incidenti, né che muoiano prima di avere compiuto la loro missione in questo mondo. Pertanto non saremo mai costretti a soffrire: né essi per la mia scomparsa, né io per la loro. Questa è la Legge di Dio e io mi adeguo volontariamente ad essa. Grazie, Padre, per la tua grandezza”.

Se ti senti capace di elevare il tuo pensiero in modo da includere altri, che non siano del tuo immediato circolo familiare, tanto meglio.

Da ora in poi non dovrai più temere il dolore della morte, né tua né altrui. In generale, la gente rifiuta violentemente e con terrore l’idea della morte. Questo atteggiamento è controproducente. Quando questa idea ti si presenti alla mente, tutto quello che devi fare è dirle, con tutta calma ma con fermezza: “No, grazie, non mi sei necessaria. Io conosco la Verità” e poi riprendere il filo dei tuoi pensieri.

L’idea che ti arriva così, senza che tu l’abbia provocata, non è tua, è un pensiero altrui che fluttua, che entra e che esce, che passa attraverso la tua mente, perché l’interpretazione erronea della morte è così generalizzata e così antica che tutti ne sono paralizzati.

Per questo Gesù disse: “L’ultimo nemico da vincere è la morte”, ossia l’idea della morte. Nessuno vuol morire: tutti hanno paura di morire e per questo stesso fatto muoiono anzitempo. La vita è stata accorciata dal timore: dai novecento anni che vivevano i patriarchi fino ai novanta, che è la vita che si vive oggi. Sono rari i casi di persone con cento o più anni. Queste persone sono di temperamento placido.

Abbiamo il diritto inviolabile di conservare tutte le nostre facoltà e tutti i nostri organi intatti, per tutto il tempo nel quale ci siano necessari e, dato che essi, finché vivremo in un corpo fisico, ci saranno sempre necessari, essi ci debbono servire al massimo delle loro capacità fino al momento stesso nel quale passeranno ad un piano incorporeo.

NON è VERO che si debbano per forza perdere dei veicoli e degli strumenti così indispensabili come i denti, l’udito, la vista, i piedi, le mani, gli organi vitali e, insomma, tutto “l’equipaggiamento” umano. Questo è un universo intelligente e non sarebbe intelligente fabbricare un’automobile senza ruote, un televisore senza schermo, un telefono senza microfono, etc... “Come in alto così in basso”.

D’ora in poi, ogni volta che il tuo corpo fisico tenda a manifestare una qualunque disfunzione, ogni volta che ti venga in mente una di quelle idee errate, di quei timori di perdere o di venire menomato in una delle tue facoltà, dirai, cortesemente ma fermamente: “No. Io non voglio nulla di tutto ciò. Tu esisti per il mio benessere, per servirmi, e Dio non forgia un’idea incompleta. Grazie, non ne ho bisogno, non mi serve a nulla un’idea così assurda”.

Questo piccolo rimprovero non ha altri destinatari che la tua mente subconsciente, alla quale tu hai dato in passato l’ordine che essa adesso sta eseguendo. La materia non ha né voce né volontà. Essa non sa nulla; è solamente un veicolo, una cosa.

Non per questo motivo, va disprezzato uno dei veicoli che ci mette a disposizione lo Spirito Divino. La medicina è un canale e una risorsa a disposizione di coloro che ignorano la Verità. Se non si è ancora consolidata la tua fede, devi utilizzare tutti i vantaggi e tutte le armi che hai a portata di mano. Nello stesso tempo, siccome materia e spirito non si possono separare, lo spirito utilizza, in determinati momenti, degli elementi materiali, così come ci sono degli elementi spirituali che la materia utilizza con vantaggio. Mi riferisco al fatto che esistono delle vibrazioni che possono cambiare l’ordine chimico in una sostanza, così come esistono delle sostanze chimiche che emanano delle particolari radiazioni.

Dopo aver fatto un trattamento spirituale, a volte viene l’impulso di iniziare un tipo di cura strettamente fisico. Bisogna assecondare questo impulso: è un’ispirazione. L’intelligenza Divina sa ciò che fa. Vedrai come lo Spirito utilizza i suoi veicoli materiali: a volte è stupefacente. Ciò ci dimostra ancora una volta che Dio non è, come troppo spesso si è creduto, separato dalla sua Creazione, ma è intimamente legato ad essa e la compenetra tutta.

Utilizza tutti i canali di Dio, tutti. Quando utilizzi un canale fisico, ad esempio vai dal medico, prendi una pastiglia etc..., benedici questo canale, questo strumento. In questo modo tu aumenterai il bene che esso produrrà a te ed agli altri. In questo

modo starai praticando la Presenza di Dio, dato che Dio è il Bene. Utilizza i tuoi angeli. Potrebbe essere che tu ne possieda legioni. Sono lì per servirti. La loro natura è vita, amore e bene.

“Metti un angelo” a tutto ciò che tu vuoi proteggere. Quando vai a dormire, metti un angelo in ogni porta e in ogni finestra: nessuno che abbia cattive intenzioni potrà mai avvicinarsi. E anche se riuscisse ad avvicinarsi, all’improvviso perderebbe ogni desiderio di molestare, perché le vibrazioni potentissime del bene dominano quelle del male nello stesso modo in cui la luce illumina l’oscurità. Quando esci da casa, circondala di angeli. Metti un angelo seduto a fianco del tassista che ti porta o che trasporta i tuoi cari. Questo è amore in azione. Provalo anche solo una volta e ne resterai convinto per sempre.

Con tutto quanto detto finora ti sarai reso conto che la morte non è altro che un rinascere. E’ la continuazione della vita.

Per concludere voglio benedirti con questa affermazione: “Non esiste nella tua vita che una sola presenza, un solo potere: Dio, il Bene Onnipotente”.

## MEDICINA ALLOPATICO-PSICOLOGICA.

Per i fini che ci proponiamo qui, sebbene la Medicina si suddivida in una grande quantità di rami diremo che ha due grandi rami: la Medicina Generale e la Specializzazione.

Diremo che la Medicina Generale studia specificamente il corpo umano, l’anatomia e le malattie che si manifestano nel corpo. E’ lo studio sia del corpo sano, in condizioni normali, che di quello in condizioni anormali e comprende anche la conoscenza delle medicine che lo possono curare.

La specializzazione, allora, si limita ad un solo settore, come ad esempio la psicoterapia. Fate caso, però, che nessun medico allopatia (l’allopatia è la medicina “normale”) quando lo consultate per un mal di stomaco, ad esempio, vi chiede mai se siete felici della vostra vita familiare o del vostro lavoro oppure se siete preoccupati per qualche persona che vi è vicina.

Solo ora si sta cominciando a capire che l’ulcera è causata da problemi che causano preoccupazione (ci sono anche problemi che interessano ma che non fanno soffrire).

Nessun medico si interessa delle condizioni di vita di un paziente, per sapere se sono piacevoli oppure no e, come vedremo più avanti, ci sono moltissime malattie che non sono causate da altro che dall’infelicità, dal disagio, dall’attrito con l’ambiente nel quale si vive e dall’insoddisfazione rispetto alla propria situazione.

E’ vero che lo psicologo e lo psichiatra tentano di stabilire se il malato sta reagendo ad una situazione esterna, infatti ci sono moltissime malattie che non sono altro che questo, ma siccome nessuno va a consultare uno psichiatra per un mal di stomaco, generalmente ciò che succede è che il medico al quale ci si rivolge si limita a constatare quali sono i cibi che il paziente non digerisce bene, apre un libro con infiniti nomi di medicine e rispettive indicazioni, e di lì copia una ricetta.

Se il paziente continua a presentarsi e a chiedere altre ricette e altre medicine perché non gli è passato il dolore, il medico allora dice: “Ahi, questa è una colite!”, oppure: “Questa è un’appendicite cronica!”. Per l’appendicite, naturalmente, consiglia l’intervento, mentre per la colite raccomanda una dieta rigorosa, ma il malato continua a soffrire. Alla fine, il malato guarisce da sé! Ora vediamo perché.

In Metafisica studiamo l’ambiente ed i problemi del malato e sappiamo a cosa sia dovuta la maggior parte delle malattie: sappiamo che la colite è psicosomatica; che lo sono anche i problemi di fegato, di stomaco e di intestino e che l’eccesso di zucchero nel sangue rappresenta una complicazione psichica molto profonda ed interessante.

Dato che noi sappiamo che tutto ha origine nella mente, possiamo mettere in relazione i fenomeni esterni con gli avvenimenti interni e viceversa.

Dio ci ha fatto per essere e restare felici. Un essere felice non è mai malato. Allo stesso modo, un essere malato non è mai felice.

Voi tutti sapete che quando, con il sorriso, si riesce ad interrompere il circolo vizioso del cattivo umore, il fegato si cura, sparisce la bile. E’ scritto nel mio libro “Metafisica alla portata di tutti”, ma lo ricorderò qui.

Quando una persona subisce una delusione e il suo viso si atteggia ad una smorfia, sta semplicemente esteriorizzando e manifestando un pensiero con un gesto che, a sua volta, è in relazione di retta con la ghiandola pineale, che è la ghiandola della visione psichica e astrale.

Di lì la vibrazione di amarezza scende attraverso il liquido cefalorachideo lungo la colonna vertebrale, impregna il fegato, crea e amareggia la bile, la quale a sua volta causa l’espressione di delusione sul volto ed il sapore amaro in bocca, che la persona spesso sente al risveglio.

Questo circolo vizioso può essere rotto facilmente. Tutto quello che c’è da fare è sentirsi felici. Come si fa per sentirsi felici? Anche questo è facile, se se ne ha la volontà.

Anzitutto bisogna sorridere; è obbligatorio anche se non se ne ha voglia. Il primo sorriso, naturalmente, sarà forzato, con gli orli della bocca che puntano in basso, ma il secondo sorriso costerà meno sforzo.

Adesso bisogna cominciare a ringraziare ad alta voce per tutto quello che si possiede: un accendino, o vestiti, i mobili, i familiari, il sole che sta brillando o la pioggia che sta cadendo. Tutto, assolutamente tutto, rappresenta un bene al momento

giusto e, se non lo avessimo in quel momento, ci mancherebbe. Se pensiamo così, ci viene voglia di ringraziare, di essere riconoscenti a Dio.

Ecco fatto: stiamo pensando a Dio, sentiamo gratitudine, e questa combinazione addolcisce il fegato. Il circolo vizioso è interrotto e il male si cura.

Se tutti seguissimo questa pratica, non ci perturberebbe né il fegato né la vita.

Quando una persona si sente MOLTO afflitta, per curare istantaneamente l'afflizione deve immediatamente cominciare a dichiarare: "Io benedico il Bene presente in questa situazione". Non esiste nessuna forma più efficace per fare sparire qualunque afflizione, per impedire che diventi la causa di un male maggiore, per evitare di creare karma, dato che, come voi sapete, la benedizione accresce il Bene che viene benedetto, trasforma il male in bene e significa vedere Dio lì dove in apparenza esiste solo il male.

Questa è la più perfetta espressione della fede! Non esiste male che possa resistere alla benedizione del Bene che si trova nascosto dietro all'apparenza del male. Provatelo e vedrete come il male si trasforma in bene e sparisce qualunque afflizione.

La colite e i disturbi intestinali sono il risultato, attraverso il sistema nervoso, dei timori e dei dispiaceri che si stanno vivendo nella vita di tutti i giorni, in casa oppure sul lavoro. Molto spesso, sorprendentemente, la diarrea è causata dal troppo studio delle cose spirituali. Ci si potrebbe aspettare che lo studio delle cose spirituali debba curare automaticamente chiunque stesse male, no? Se la persona, però, mescola il proprio pensiero negativo, pessimista e doloroso con le sue suppliche a Dio, sta creando una grande confusione. Si sta creando una immagine sbagliata di Dio. Ciò che immagina è un dio (con la minuscola) doloroso ed espiatorio, ma non misericordioso.

Spesso i principianti scoprono che, dopo le prime lezioni di metafisica, gli si "molla" l'intestino. Naturalmente essi non mettono questo fenomeno in relazione con lo studio della metafisica, però la causa sta nel fatto che hanno ricevuto molto materiale nuovo, molte idee tutte insieme. L'organismo si difende eliminando tutto quello che non ha potuto assorbire e lo espelle attraverso l'intestino.

Noi possediamo quattro corpi inferiori: il corpo emozionale, il corpo mentale, il corpo eterico e il corpo fisico. Del corpo eterico vi dirò che è il deposito di tutti i ricordi di tutte le nostre vite. Naturalmente, se nelle vite passate ci sono state delle impressioni molto forti, delle esperienze notevoli o che sono durate molto tempo, noi saremo molto influenzati da queste impressioni e pertanto tutto ciò che viviamo lo "coloriamo", come si dice, del colore di quelle esperienze o di quelle convinzioni così radicate.

Per esempio conosco una signora che ha trascorso diverse vite, e se non diverse per lo meno una, molto recente, come persona che per tutta la vita è stata molto cattolica e ha vissuto nell'età vittoriana, quando tutto era melodramma. Essa ha portato in questa vita un'abitudine molto radicata a trasformare tutto in melodramma e tutte le cose della religione in fatti dolorosi.

Per essa il Cristo è rappresentato dal Crocifisso con la Madre Addolorata ai suoi piedi. Perfino quando ride essa ha le sopracciglia a forma di accento circonflesso. Naturalmente, sebbene anch'essa desideri ardentemente essere felice, non può perché il suo corpo eterico la mette in ginocchio con il suo senso del dolore. Non sarà che essa gode del dolore perché nel dolore essa si sente a casa, a suo agio, in famiglia?

Oltre ad avere il corpo eterico deforme, il suo corpo emozionale è molto grande, molto indisciplinato, e questo la rende eccessivamente emotiva. Le costerà molto accettare la nuova ondata di metafisica che vuole allineare i quattro corpi in un solo "stampo", in modo da farli funzionare in modo armonioso e ordinato.

Per quanto riguarda l'eccesso di zuccheri nel sangue, che comunemente si chiama il "diabete", passate in rassegna mentalmente tutte le persone che ne soffrono, e vi accorgete che, in generale essi sono di carattere dolce. Quando le condizioni esterne sono contrarie al loro modo di essere, essi ne soffrono moltissimo. All'inizio essi si trovano nell'impossibilità di reagire. Non possono lasciarsi andare in proteste né far esplodere la loro rabbia perché ciò sarebbe contrario alle loro attitudini innate. Ad esse farebbe molto bene potersi difendere con un'esplosione di parole, ma non riescono a farlo a causa della loro originale dolcezza. Allora la loro dolcezza si amareggia, si accumula e deve sfogarsi da qualche parte. Il coma diabetico è l'incapacità di sopportare più a lungo la carica di dolcezza avvelenata, che si manifesta come eccesso di zucchero; una volta innescato il circolo vizioso, questa è la difesa che l'organismo adotterà.

E' una difesa relativa, naturalmente, dato che questa forma di difesa può uccidere, ma il punto è che, per incapacità di reagire verso l'esterno, si reagisce verso l'interno. Chi riceve l'eccesso di dolcezza che non riesce ad esprimere? Il sangue.

Io ho conosciuto uno psicanalista che ha raccomandato ad un paziente di tenere sempre a portata di mano venti piatti di terracotta per lanciarli contro la parete quando sentisse un dispiacere. Indubbiamente deve avergli dato questo consiglio per aiutarlo a non reprimersi. Questo sarebbe un buon rimedio per i diabetici.

Terminerò raccontandovi di un caso che mi capitò di conoscere di recente. Ho assunto da poco una ragazza per tenere in ordine la casa. La ragazza arrivò preceduta da una diagnosi medica di appendicite cronica. Il medico diceva che l'operazione non era urgente, ma che prima o poi avrebbe dovuto essere operata. Dopo tre giorni che si trovava da me incominciò a sentire dolore. Io decisi di verificare, in primo luogo, se si trattava di appendicite o se era, come sospettavo, il

risultato dell'ambiente che regnava nella casa in cui essa aveva lavorato prima. Era una casa senza pace, nella quale nulla era mai considerato ben fatto, perché una vecchia signora manteneva tutto l'ambiente in ebollizione. La ragazza soffriva di dolori al ventre e di vomito. Questi sono sintomi tipici dell'appendicite, ma anche della delusione. Poteva essere sia una cosa che l'altra, ma io non avevo intenzione di lasciarmi influenzare dalla diagnosi. Le diedi tre pasticche alla menta e le dissi: "Sciogli in bocca una pastiglia adesso, un'altra fra mezz'ora e la terza tra un'ora". Il dolore le passò ed io approfittai dell'occasione e le dissi: "è meglio che non ti torni il dolore, perché l'accordo con la signora dalla quale lavoravi è che, se ti fosse tornato il dolore, saresti andata nuovamente a lavorare a casa loro. Inoltre, desidero darti una buona notizia: tu non soffri di appendicite cronica. Quello che hai sono dei dolori nervosi dovuti alle delusioni e alle amarezze di cui soffrivi in continuazione. Siccome qui non hai ragione di essere amareggiata, non avrai più dolore. Sei felice con me?" "Sì, Signora" "Ti senti in pace?" "Sì, Signora" "Hai tutto ciò che desideri?" "Sì, Signora" . "Bene, allora il tuo dolore è già finito". Questo è proprio ciò che successe. Ciò mi fu ispirato da José Gregorio Hernandez perché io la raccomandai a lui. Egli è il mio protettore ed io gli chiesi che, se la ragazza fosse stata da operare, lo facesse lui.

## DICE SAN PAOLO: "PREGARE SENZA SOSTA": COSA VUOL DIRE?

Se non hai tempo per la meditazione, il trattamento e la preghiera e cioè se non hai tempo per dedicarti a Dio è perché tutto il tuo tempo è occupato con i problemi della malattia. Questo è un modo sottile per dirti che tutto il tempo che tu vorrai dedicare alle cose spirituali lo trascorrerai libero da tutto ciò che adesso ti preoccupa.

San Paolo dice, nella sua prima epistola ai Tessalonicesi: "Pregate senza sosta". Noi sappiamo che egli non intendeva dire con questa frase che avremmo dovuto passare la nostra vita inginocchiati a recitare il rosario. Noi sappiamo che tutti i pensieri, le emozioni, tutte le parole che pronunciamo equivalgono alle preghiere più sincere; sappiamo che è il timore mentale che determinerà il carattere, buono o cattivo, di ciò che ci succede. Noi preghiamo tutti i giorni e tutto il giorno. Come? Nel male e nel bene.

Pregare senza sosta significa mantenere la nostra mente e la nostra anima sul piano della vibrazione elevata. Voi tutti sapete già che le cose positive hanno una vibrazione elevata. Sapete che la Verità spirituale ha un'altissima vibrazione, che pensare il Bene è anch'esso di altissima vibrazione. Sapete che il sorriso, il canto e la lode, il ringraziamento ispirato al buon senso, la calma al posto del nervosismo, la carità al posto della critica, sono tutte espressioni di amore puro. Questo è lo stato di elevata vibrazione che equivale alla preghiera più forte che si possa formulare. Mantenersi in pace, contenti ed equanimi è pregare senza sosta.

Adesso vi citerò il versetto completo di San Paolo: "Siate sempre gioiosi. Pregate senza sosta. Per ogni cosa ringraziate il Signore, perché questa è la volontà di Dio in Gesù Cristo riguardo a voi".

Non è stupefacente come quel grande metafisico che fu Paolo di Tarso abbia potuto riassumere in così poche frasi l'intera tecnica della preghiera scientifica? E' la scienza della vita in una capsula: siate sempre gioiosi, pregate senza sosta, per ogni cosa ringraziate il Signore, perché questa è la volontà di Dio riguardo a voi. Non si può aggiungere una sola parola, dopo che si conoscono i "perché" di queste raccomandazioni.

Io ho riassunto ancora di più questo insegnamento, senza che questo significhi che mi consideri più grande di Paolo di Tarso! Assolutamente no, però, una volta che voi abbiate assimilato la verità dietro l'apparenza, io vi dico che è sufficiente ricordare queste due frasi: "Siate sempre gioiosi e ringraziate Dio per ogni cosa".

Tutti voi adesso sapete cosa vuol dire "Pregare senza sosta".

Adesso vi darò alcuni semplici esempi che, se messi in pratica, vi daranno la sicurezza di "pregare senza sosta".

Il primo si riferisce al saluto. Primo: Il verbo salutare significa "salute-dare" e cioè dare salute. Conoscete voi qualcosa di più generoso, di più disinteressato de di più nobile che dare salute ad un amico o ad un familiare quando lo si incontra? L'abitudine e la consuetudine, però, hanno fatto perdere al saluto tutto il suo significato. Si saluta solamente come un gesto di cortesia, per essere bene educati; se si saluta un conoscente per la strada, è solo per far segno di averlo riconosciuto. Il metafisico si comporta in modo completamente diverso. Egli fa una delle due cose seguenti: o saluta consapevolmente e, insieme al sorriso, pensa: "Io ti do salute", oppure dice mentalmente: "Saluto il tuo Cristo interno"; egli non si limita solamente agli amici ed ai familiari. Egli offre questo suo saluto a chiunque gli si rivolga: all'autista del taxi, alla commessa del negozio, alla fotografa che vede sul giornale, al cassiere della banca e, in modo particolare, ai vagabondi ed ai mendicanti che incontra per la strada. Queste cosette senza importanza sono delle frecce cariche di potenti vibrazioni di luce; esse aiutano colui che le riceve più che la monetina gettata casualmente, nel caso del mendicante, oppure un saluto indifferente, nel caso di un conoscente. Per di più, ti ritorna sotto forma di salute e di amore.

Questo lo potrete verificare voi stessi quando vedrete l'attrazione che eserciterete e la buona accoglienza che riceverete da tutte le parti.

Non dovrete mai più lamentarvi di come sarete stati trattati da tutti coloro che avrete contattato e vi sorprenderete degli elogi che riceverete: la buona volontà è una calamita irresistibile.

Non benedite tutti coloro che vedete. Non benedite mai i passanti o la gente. La benedizione aumenta ciò che viene benedetto e non è prova né di amore né di saggezza benedire gli effetti, dal momento che ciò aumenterebbe e ingrandirebbe

anche il cumulo di errori. In virtù della legge del boomerang, tali errori correrebbero verso coloro che danno loro una tanto buona accoglienza, con il risultato di produrre una grandissima confusione mentale.

Bisogna benedire la Verità, il Figlio di Dio, o il Cristo Interno (se questo termine vi piace di più); qualunque sia l'immagine dell'Essere Perfetto che tu concepisca, invocalo quando ti si offra l'occasione. E' lo stesso Essere Perfetto che c'è dentro di te e tu lo stai guardando in uno specchio. Dio e il Figlio sono uno solo.

Se ti è più facile pensare che ogni atomo di tutto ciò che vedi è sostanza divina, pensa pure così. Accetta la tua ispirazione. E' la tua, è quella giusta per te; è quella che ti offre Dio.

Dare salute, quando si saluta, è fare di più che semplicemente augurare che il corpo si comporti bene. Questo non sarebbe altro che preoccuparsi degli effetti. "Dare salute" significa dare salute spirituale, benedire la mente e l'anima, augurare Luce e Verità al prossimo. Significa aiutare a pulire gli errori del mondo. Il mondo è un poco migliore perchè tu stai in esso. "Buon giorno", "buona sera", "buona notte", "grazie", pronunciati con l'autentica intenzione che racchiudono (e che il mondo ha perso di vista) sono un modo di distribuire il Bene e la Grazia. Esse fluiscono fino a dove termina il loro rispettivo ciclo per poi rifluire moltiplicate verso il luogo della loro origine, ossia verso di te.

Secondo modo di pregare senza sosta: tutti i giorni hai delle cose da fare, dei doveri a cui far fronte; alcuni ti infastidiscono, ti risultano duri. Alcuni impegni consistono in operazioni di routine, altri ti piacciono, sono piacevoli e interessanti, per esempio sederti a leggere il giornale, assistere ad una festa, etc...

Dedicali. Dedica questi impegni, sia quelli piacevoli che quelli spiacevoli. Prima di cominciare di: "Dedico questa attività al Bene" e se ti dimentichi di farlo, perchè ancora non vi hai fatto l'abitudine, e te ne ricordi solamente quando hai già incominciato o sei a metà, dedicalo comunque.

Ti sorprenderai nel vedere come i compiti e gli impegni che in passato erano pesanti, diventeranno così leggeri che non li sentirai neppure. Le occupazioni piacevoli diventeranno incantevoli. La cosa più grande è che tutte le persone che staranno facendo la stessa cosa che farai tu, anche se si trovano in posti diversi, anche se tu non le conosci neanche, trarranno un grande beneficio dalle onde di bontà che tu stai emanando. Tu stai alleggerendo il loro carico, stai comunicando loro il tuo buon umore, e questo bene che si crea, a sua volta benedice te.

Terza forma di pregare senza sosta: la notte, quando vai a dormire, fa' che il tuo ultimo pensiero sia: "Io perdono tutti coloro che abbiano bisogno del mio perdono, compreso me stesso. Anche se so che, dal punto di vista spirituale, non vi è nulla da perdonare, perdono perchè in questo modo trasformo in luce la forza mentale di coloro che desiderano farmi del male. Io invio le mie Guide Invisibili ad utilizzare il mio sonno in modo da permettermi di fare del bene lì dove sia opportuno. Grazie, Padre".

Sarebbe molto strano se a questo punto non ti addormentassi istantaneamente; le Guide apprezzano la tua buona volontà di aiutare, ti ricoprono di vibrazioni di pace e di dolcezza fino a farti dormire profondamente. Quando il corpo fisico dorme, il corpo astrale esce e, a volte, percorre grandi distanze. Il subcosciente lo guida attentamente e, quando si avvicina un pericolo anche piccolo, un rumore, lo attira alla sua materia a grande velocità.

Quei sogni che abbiamo a volte, nei quali abbiamo la sensazione di cadere verticalmente, succedono sempre subito prima di svegliarsi e significano che il corpo astrale sta tornando alla sua materia. Ci mette meno di un secondo. Non ci si deve allarmare. Non ti è costato nulla neanche l'aiuto che hai offerto e che le Guide hanno utilizzato. Se ricordate di aver sognato, e se il sogno è stato molto chiaro, sarebbe bene scriverlo quando ci si sveglia. Dopo un poco si dimenticano i particolari ed è importante, invece, non perderli, perchè essi contengono dei messaggi del Maestro.

Hai visto come si possa pregare senza sosta senza per questo dovere interrompere la nostra attività quotidiana? Hai visto che è possibile utilizzare tutto ciò che fino ad ora era sprecato? Solo così potrai prenderti il lusso di non assistere alle lezioni che ti vengono offerte con tanto amore, dato che sarà lo stesso Spirito della Verità che si farà carico di istruirti e, anche se non ho l'abitudine di suggerire mai nulla che possa contenere anche la minima minaccia, è mio dovere avvertire che quella frase: "Molti sono i chiamati e pochi gli eletti" si riferisce a coloro che, dopo aver avuto la fortunata opportunità di incontrare la Verità, di accorciare il lungo cammino dell'evoluzione, per disattenzione o perchè preferiscono cose di minor valore spirituale, disprezzano questo sentiero e non si sforzano di ritornare. Costoro sono i chiamati che non sono stati scelti.

Non è per un favoritismo, che non sono stati scelti, dato che, sul piano spirituale, tutti siamo eredi del Regno. E' perchè, come dice la parabola del seminatore, "I semi che cadono sulla roccia sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la parola con gioia ma, siccome non hanno radici, per un pò di tempo credono e nel tempo delle tentazioni si allontanano".

Quando si lascia perdere il seme, trascorrono molte vite prima che possa ripresentarsi l'opportunità di ritrovarlo.

Chiudiamo con la frase del Maestro: "Se non hai tempo da dedicare a Dio è perchè il tuo tempo è dedicato a problemi di malattia".